



Infrarail S.r.l. a socio unico

***BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2023***

BILANCIO
2023

Infrarail S.r.l.

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Capitale Sociale: 5.500.000,00 euro

Sede Legale: Via Marsala, 41 – 00185 Roma (RM)

Codice Fiscale e Num. Iscriz. Registro delle Imprese: 06956550484

C.C.I.A.A. di Roma - R.E.A.: RM - 1689020

Partita IVA: 06956550484

Pec: infrarail.pec@legalmail.it

MISSIONE DELLA SOCIETA'

Infrarail S.r.l. (nel seguito anche "Infrarail" o "la Società" o "IFR"), completamente controllata dal socio unico Rete Ferroviaria Italiana SpA (nel seguito anche "RFI" o la "Controllante"), è stata costituita in Roma, l'11 settembre 2019, con la denominazione di Infrarail Firenze s.r.l. con lo scopo di svolgere tutti i servizi e le attività necessarie a garantire la sicurezza e la protezione dei cantieri già avviati anni addietro per la costruzione del passante ferroviario Alta Velocità del nodo di Firenze, delle opere infrastrutturali connesse alla fluidificazione del traffico ferroviario nel medesimo nodo, nonché delle relative opere propedeutiche e funzionali, realizzate per conto di RFI.

Nel corso del primo semestre 2022, il socio unico RFI ha effettuato una serie di approfondimenti per l'individuazione del più efficace modello contrattuale ed organizzativo da attuare per l'esecuzione delle opere del nodo AV di Firenze. L'esito di tali analisi ha condotto RFI alla scelta di procedere direttamente all'affidamento dei lavori mediante gara ad evidenza pubblica, destinando l'attività di Infrarail Firenze s.r.l., stante il *know how* già acquisito, in una prima fase all'esecuzione di prestazioni di Ingegneria e gradualmente, con lavori di complessità variabile, alla configurazione di una società di costruzione a supporto di RFI per le proprie attività su tutto il territorio nazionale.

Per dar seguito alla nuova configurazione strategica della società, il Consiglio di Amministrazione di Infrarail Firenze s.r.l. ha approvato, in data 25 ottobre 2022, i lineamenti del nuovo Piano Industriale 2023-2031 societario, che sono stati poi approvati anche dall'azionista RFI nel proprio Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2022.

I nuovi assetti societari hanno comportato inevitabilmente delle modifiche statutarie che hanno riguardato, in particolare, la modifica della denominazione societaria da "Infrarail Firenze S.r.l." a "Infrarail S.r.l.", la modifica dell'oggetto sociale nonché il trasferimento, con decorrenza dal 15 gennaio 2023, della sede della società da Firenze a Roma. Dette modifiche sono state approvate nella seduta assembleare di Infrarail Firenze in data 10 novembre 2022.

La nuova *mission* societaria ha per oggetto la realizzazione, la costruzione, l'installazione, la fornitura e la posa in opera, la gestione, la manutenzione, la ristrutturazione e la riparazione, sia in via diretta che in appalto, subappalto, gestione, project financing, concessione o sub concessione, di tutti i lavori, interventi ed impianti e di tutte le opere come descritti dalla normativa applicabile agli Appalti Pubblici, nonché quelli riconducibili alle categorie dei sistemi di qualificazione di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.. Sono inoltre attribuiti alla competenza della Società lo svolgimento di tutti i servizi e le prestazioni ad elevato contenuto tecnico e professionale quali studi, ricerche, analisi e misurazioni, consulenze, studi di fattibilità, ricerche, progettazione, direzione operativa, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in progettazione ed in esecuzione inerenti ai settori dell'architettura, dell'ingegneria civile ed industriale, della bioedilizia, dell'ambiente, del territorio, delle infrastrutture, dell'energia, della sicurezza e della salute sul lavoro.

ORGANI SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione*:

Presidente: Gianfranco PIGNATONE (in carica dal 08/07/2022)

Amministratrice Delegata*: Paola FIRMI (in carica dal 14/11/2023)

Consigliere: Irma BRANDINO (in carica dal 08/07/2022)

Sindaco Unico:

Sindaco Effettivo: Angelica MOLA (in carica dal 08/07/2022)

Società di Revisione:

PricewaterhouseCoopers S.p.A. (incarico conferito per il triennio 2023-2025)

* L'Ing. Silvio Gizzi è rimasto in carica come AD fino alla data del 14/11/2023

INDICE

Lettera del presidente	Pag. 05
Relazione sulla gestione	Pag. 06
Principali risultati raggiunti nel 2023	Pag. 07
Principali eventi dell'esercizio	Pag. 08
Risorse umane	Pag. 10
Avanzamento attività	Pag. 13
Sistema di Gestione: Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza	Pag. 20
Comunicazione	Pag. 23
Clienti	Pag. 24
Andamento dei mercati di riferimento	Pag. 25
Continuità aziendale	Pag. 27
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	Pag. 28
Fattori di rischio	Pag. 31
Investimenti	Pag. 32
Attività di ricerca e sviluppo	Pag. 33
Rapporti con parti correlate	Pag. 34
Altre informazioni	Pag. 36
Evoluzione prevedibile della gestione	Pag. 42
Prospetti contabili	Pag. 44
Stato patrimoniale attivo	Pag. 45
Stato patrimoniale passivo	Pag. 48
Conto economico	Pag. 50
Rendiconto finanziario	Pag. 53
Nota integrativa	Pag. 55
Contenuto e forma del bilancio	Pag. 56
Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione	Pag. 57
Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	Pag. 68
Altre informazioni	Pag. 97

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signor Socio,

il 2023 ha rappresentato per Infrarail un anno di transizione, durante il quale si è proceduto a dare seguito alla volontà del Socio di prefigurare un nuovo indirizzo strategico per la Società. Infatti, a seguito della scelta, da parte di RFI, di procedere direttamente con l'affidamento dei lavori sul nodo AV di Firenze, mediante gara ad evidenza pubblica, la Società è diventata protagonista dell'ambizioso piano di riposizionamento strategico atto a soddisfare i fabbisogni sempre più crescenti di realizzare opere complesse, specifiche dell'infrastruttura ferroviaria. Per effetto di questo nuovo assetto, Infrarail ha provveduto ad adottare un nuovo modello di business che, se da un lato ha consentito alla Società di poter ampliare il perimetro degli interventi e di poter operare su tutto il territorio nazionale, dall'altro ha reso necessario attuare dei cambiamenti organizzativi propedeutici al nuovo scenario industriale.

Nel corso del 2023, ed in particolare nel primo semestre, la Società ha portato a compimento lo svolgimento delle attività di mantenimento e monitoraggio del cantiere, le attività di manutenzione straordinaria sui beni di proprietà di RFI (*Eearth Pressure Balance-Tunnel Boring Machine* e *Nastro Marti*), residue attività di ingegneria legate alla revisione del Progetto Esecutivo del Nodo AV di Firenze, e le attività di progettazione inerenti alla nuova fermata di Circondaria, sulla base degli accordi stipulati con RFI negli esercizi precedenti.

Accanto a tali interventi, dando seguito agli Accordi Quadro sottoscritti con RFI aventi ad oggetto i servizi di ingegneria e la realizzazione delle opere sull'infrastruttura ferroviaria, a partire dal secondo semestre 2023 la Società si è dedicata alle nuove attività riguardanti i servizi di ingegneria relativi alle attività di verifiche dei progetti, all'elaborazione dei Documenti di Fattibilità delle Alternative Progettuali ("DOCFAP"), al supporto alla Direzione Lavori di RFI sui lavori del Nodo di Firenze, all'elaborazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica ("PFTE") degli adeguamenti di n. 4 sottovia stradali interessati dalla futura realizzazione del raddoppio della linea Montecatini-Pescia, all'elaborazione di diversi Progetti Esecutivi relativi alla soppressione dei Passaggi a Livello ("PL") e ai lavori da eseguire presso la stazione ferroviaria di Barletta. Inoltre, si segnala l'apertura, nel mese di dicembre 2023, del primo cantiere per i lavori da eseguire presso l'officina ONAI di Carini. Dette attività hanno consentito di consuntivare nell'esercizio 2023 ricavi pari a Euro 12.367.596 e un utile netto d'esercizio pari a Euro 34.994. I costi operativi pari, ad Euro 12.017.538, consistono essenzialmente in costo del personale e costi per servizi e lavori relativi sia alle attività "core" della Società che alle attività di ordinario funzionamento (spese generali). Il margine operativo netto (EBIT), pari ad Euro -72.549, risulta negativo ma in incremento rispetto all'esercizio precedente.

Il 2024 rappresenterà per Infrarail un anno importante proiettato a rafforzare la nuova configurazione organizzativa e gestionale del proprio *core business* che si fonda sulla prestazione, su tutto il territorio nazionale, di attività di costruzione (realizzazione nuove opere) e servizi di ingegneria (direzione lavori, progettazioni, verifiche) verso la controllante RFI.

Roma, 16/02/2024

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2023

		2023	2022
ROE	RN/MP	0,4%	-3,3%
ROI	EBIT/CI	-1,6%	-12,1%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	-0,6%	-1,8%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	2,8%	3,8%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI	2,6	6,5
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	-0,5	-0,8

LEGENDA

CI: Capitale investito netto

PFN: Posizione finanziaria netta

EBITDA: Margine operativo lordo

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

Tra i principali indicatori si segnalano l'EBITDA MARGIN, pari al 2,8%, che misura la capacità dell'azienda di generare ricchezza tramite la gestione caratteristica. L'indicatore ha subito una riduzione rispetto al 2022, causata dalla minore marginalità economica conseguita dalla Società per effetto del minore volume di ricavi conseguiti a fronte dell'incidenza dei costi fissi societari. Nel corso del 2023 si sono portate prevalentemente a completamento le attività legate al precedente modello di business, e sono stati avviati nuovi progetti relativi ai servizi di ingegneria, in parte anche completati nel corso dell'esercizio in commento.

Leggermente negativo risulta l'EBIT MARGIN pari, nel 2023, a -0,6% a causa degli effetti sopra descritti e dall'incidenza degli ammortamenti.

Il ROE, ovvero l'indice economico della redditività del capitale proprio, risulta essere pari a 0,4% evidenziando una maggiore capacità della Società di remunerare il capitale apportato dal Socio rispetto allo scorso anno.

Il ROI è pari a -1,6% segnalando l'insufficiente rendimento del reddito operativo conseguito rapportato al capitale investito netto, che risulta comunque in miglioramento rispetto al precedente esercizio. L'indice di rotazione del capitale investito risulta pari a 2,6 e segnala la capacità della Società di trasformare in ricavi il capitale investito.

L'indicatore relativo al grado di indebitamento finanziario segnala la mancanza di indebitamento finanziario esterno. La Società, al 31 dicembre 2023, non ha esposizioni bancarie o debiti finanziari verso altre società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (nel seguito anche il "Gruppo" o il "Gruppo FS").

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Sono di seguito riportati i principali eventi aziendali che hanno caratterizzato l'esercizio 2023 della Infrarail.

Gennaio 2023

Nel mese di gennaio 2023 sono state consegnate le aree che verranno adibite a sede operativa di IFR, site in via Castelguidone, in Roma. Le attività ingegneristiche, relative alla progettazione dei fabbricati logistici di IFR, sono iniziate nell'esercizio 2023, mentre l'inizio dei lavori è previsto nel secondo semestre 2024.

Febbraio 2023

In data 15 febbraio 2023, Infrarail ha ottenuto l'attestazione SOA, ex art. 76 del D.P.R n. 207/2010, nella qualificazione per le categorie e gli importi sottoelencati:

OG1 alla Classifica: IV (fino a Euro 2.582.000);

OS1 alla Classifica: III (fino a Euro 1.033.000).

In data 20 febbraio 2023 la sede di Infrarail è stata spostata da Firenze a Roma, in via Marsala 41 in Roma. In seguito, Infrarail ha sottoscritto con la società FS Sistemi Urbani un contratto di sublocazione per gli spazi immobiliari ad uso ufficio.

Aprile 2023

In data 11 aprile 2023 è stato sottoscritto con RFI un Contratto Quadro avente ad oggetto l'esecuzione di "Servizi di Ingegneria" e di "Servizi di consulenza ed assistenza" occorrenti per la realizzazione di interventi che verranno commissionati dalla Direzione Investimenti, Direzione Stazioni e Direzione Operativa Infrastrutture di RFI. Il contratto ha una durata di 6 anni e un importo complessivo di circa Euro 52,2 milioni. A seguito della sottoscrizione del presente contratto, nel corso dell'esercizio 2023 sono stati avviati i seguenti incarichi, dettagliati nel relativo paragrafo della presente relazione:

- 14 DOCFAP (Documento Fattibilità delle Alternative Progettuali), di cui 6 consegnati nel 2023;
- 7 PD/PFTE (Progetti Definitivi/ Progetti di Fattibilità Tecnico Economica), di cui uno concluso nel 2023;
- 21 VPE/DL (Verifica Progettazione Esecutiva dell'appaltatore/ Direzione Lavori);
- 18 VP/Collaudi (Verifica Preventiva della progettazione), di cui 2 concluse nel 2023;
- 4 PE (Progettazione Esecutiva), ovvero della prima fase dell'appalto integrato che porterà IFR all'esecuzione delle opere, di cui 3 consegnati;
- attività ingegneristiche di consulenza ed assistenza come Supporto alla Committenza (RFI) e alla Direzione Lavori (in capo ad Italferr S.p.A.) in relazione all'appalto di realizzazione del Nodo AV di Firenze.

Maggio 2023

In data 22 maggio 2023 sono partite le attività di Progettazione Esecutiva relativa al Progetto di "Miglioramento accessibilità della stazione di Barletta", per le quali, nel mese di dicembre 2023, è arrivata l'approvazione e validazione da parte di RFI. L'avvio del cantiere è previsto ad aprile 2024.

Luglio 2023

Alla fine del mese di luglio 2023 sono state concluse le attività di PFTE della nuova fermata di via Circondaria (Firenze), opera finanziata con i fondi PNRR.

Ottobre 2023

In data 17 ottobre 2023 è stato firmato con RFI il contratto relativo all'esecuzione dei lavori per l'attuazione della prescrizione ambientale (AUA) per l'Officina Nazionale Attività Industriali (ONAI) di Carini (PA).

In data 27 ottobre 2023 è stato sottoscritto con RFI un Accordo Quadro avente ad oggetto le condizioni generali che disciplineranno i Contratti di Appalto relativi alla progettazione esecutiva e all'esecuzione dei lavori di competenza della Direzione Investimenti, Direzione Stazioni e Direzione Operativa Infrastrutture di RFI. Il contratto ha una durata di 4 anni e un importo complessivo di Euro 100 milioni.

Novembre 2023

Nel periodo 7-10 novembre 2023 Infrarail è stata sottoposta all'audit ai fini del rinnovo della certificazione UNI EN ISO 9001, a seguito del quale è stata confermata la certificazione di Qualità.

In data 14 novembre 2023 è stato convocato il Consiglio di Amministrazione di Infrarail, che ha deliberato di nominare l'Ing. Paola Firmi, quale Amministratore Delegato e Consigliere di Amministrazione della Società, in seguito alle dimissioni dell'Ing. Gizzi.

Dicembre 2023

In data 4 dicembre 2023 hanno avuto inizio i lavori riferiti di Carini (PA) per l'esecuzione della Bonifica Ordigni Esplosivi (BOE) e per le demolizioni dei manufatti esistenti.

In data 11 e 12 dicembre 2023 la Società è stata sottoposta all'audit di sorveglianza al fine di attestare il mantenimento delle certificazioni secondo le norme UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001 e del Sistema di Gestione Integrato, sistema che nel corso dell'esercizio è stato oggetto di modifiche ed integrazioni al fine di adeguarlo alle nuove esigenze di Infrarail. L'esito dell'audit ha visto la conferma di entrambi i certificati ed il contestuale rilascio degli stessi.

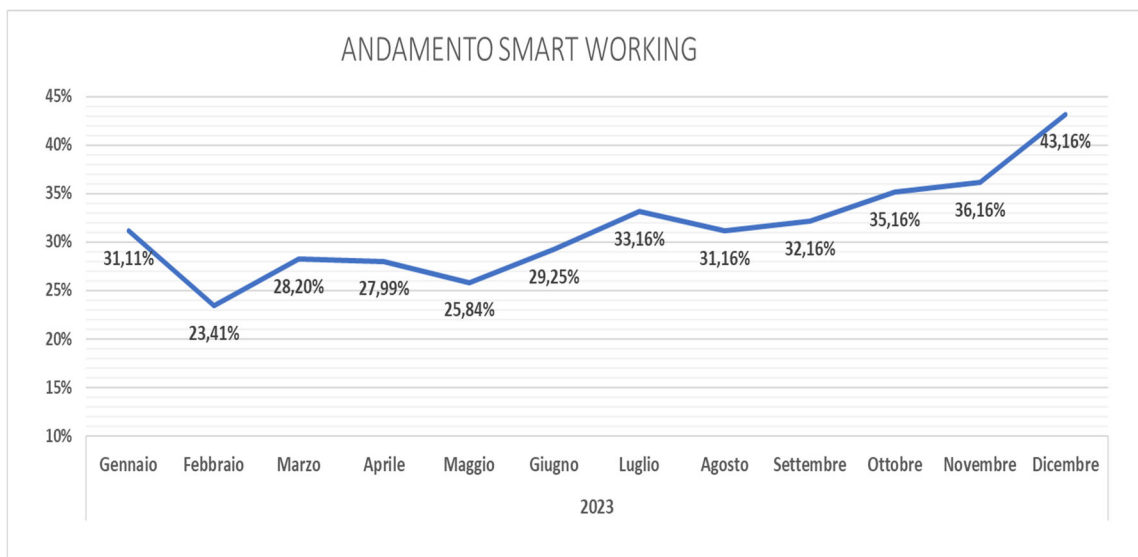
RISORSE UMANE

Nella gestione delle risorse umane di IFR si mira al coinvolgimento di tutto il personale nel perseguimento degli obiettivi e delle politiche aziendali, definendone puntualmente ruoli e responsabilità, giovandosi della formazione come strumento di crescita e sviluppo professionale, ponendo sempre massima attenzione allo sviluppo delle professionalità e alla valorizzazione dei collaboratori.

Particolare impegno viene profuso nel promuovere un clima lavorativo sereno improntato al rispetto e alla fiducia reciproca tra i collaboratori, nonché tra questi e l'Azienda sensibilizzando sui temi della sicurezza e della salute sul lavoro, dell'Etica e della sostenibilità.

L'Azienda, che riconosce come valore fondamentale la responsabilità sociale d'impresa, ha sviluppato progressivamente, come strumento di gestione, un progetto di *welfare* aziendale. A tal fine è stato confermato lo *Smart Working*, che si affianca alle altre forme di *welfare* aziendale presenti in IFR, tra le quali l'orario flessibile, apprezzato dai collaboratori, e i buoni pasto.

Di seguito si presenta l'andamento del ricorso allo *Smart Working* nell'anno 2023, espresso sulla base delle percentuali di giornate di *Smart Working* svolte dal personale che può essere impiegato in modalità *Smart Working* sul totale delle giornate lavorative, mese per mese.



COMPOSIZIONE ED EVOLUZIONE DELLA CONSISTENZA NUMERICA

È di seguito riportato il prospetto di sintesi delle consistenze mensili del personale a ruolo nell'anno 2023:

ANNO	2023											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
OPERAI	18	16	15	13	12	11	10	10	9	9	9	9
IMPIEGATI	39	31	35	38	42	43	44	48	55	55	57	57
TOTALE ADDETTI	57	47	50	51	54	54	54	58	64	64	66	66
QUADRI	2	3	6	6	6	6	5	5	5	4	5	5
PERSONALE IFR	59	50	56	57	60	60	59	63	69	68	71	71
PERSONALE DISTACCATO	9	14	15	15	13	12	6	6	5	4	4	4
SOMMINISTRATI	-	-	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2
TOTALE	68	64	72	73	74	73	66	70	76	74	77	77

Nel corso dell'anno 2023 vi sono state 31 cessazioni dovute a dimissioni e 43 assunzioni. L'elevato *turn over* è dovuto al mutamento dell'oggetto sociale che ha riguardato la Società e che ha portato ad un cambio di sede legale da Firenze a Roma. La consistenza del personale direttamente dipendente è pertanto pari a 71 unità al 31 dicembre 2023.

A dette unità si aggiungono le 4 unità distaccate dalle società del Gruppo FS (2 unità provenienti da RFI, 1 unità proveniente da Grandi Stazioni Rail S.p.A. e 1 unità da Italferr S.p.A.) e 2 unità con contratto di somministrazione, attestando tutte le unità aziendali ad un totale di 77 unità, al 31 dicembre 2023.

Attività di Formazione

Formare vuol dire trasmettere con successo alle persone dati, idee, concetti, strumenti e metodi finalizzati ad accrescere le loro competenze, mettendole in condizione di ottenere significativi risultati nell'ambito della propria area lavorativa. La formazione è lo strumento strategico chiave per l'espansione di qualsiasi attività imprenditoriale, grazie alla quale un'azienda può accrescere la propria area di influenza, il proprio *know-how*, la propria immagine, il proprio valore e la propria competitività. Nell'odierna e rapida evoluzione del mondo lavorativo ed imprenditoriale, sono sempre più richieste capacità di apprendimento, flessibilità mentale e predisposizione alle novità, tutte doti che una formazione intelligente e mirata può accrescere in qualsiasi individuo o gruppo. L'attività di formazione del personale rientra da sempre tra gli obiettivi chiave di IFR, rappresentando un elemento fondamentale per poter disporre di un gruppo competente e motivato.

Nell'anno 2023 sono state svolte le seguenti attività formative riepilogate nella tabella che segue, con indicazioni delle ore di formazione erogate e il numero di dipendenti che ha ricevuto la formazione:

ARGOMENTI DELLA FORMAZIONE	TOTALE PARTECIPANTI	ORE FORMATIVE SVOLTE	ORE EQUIVALENTI
CORSO RESPONSABILE LAVORI	7	6	42
CORSO PROPEDEUTICO ASS DL-PROTEZIONE CANTIERI	4	48	192
CORSO CODICE APPALTI	12	38	456
CORSO PROTEZIONE CANTIERE	6	64	384
TOTALE	29	156	1074

Oltre ai corsi sulla Direzione Lavori e sul Nuovo Codice degli appalti, significativi sono i corsi svolti per la Protezione Cantieri in ambito Ferroviario, effettuati da RFI, che rappresentano per IFR una novità, essendo una tipologia di formazione non richiesta in precedenza. Il cambiamento di oggetto sociale, con la diversificazione delle attività, ha, infatti, spinto ad una riformulazione delle esigenze in termini di professionalità necessarie, con relativa riformulazione delle esigenze formative.

Nell'anno, sono state svolte anche le seguenti attività formative, come da obbligo di legge:

- Formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: sono stati organizzati diversi corsi per promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro. I corsi si sono svolti sia in presenza che online e hanno riguardato la totalità dell'organico aziendale. Tutti i dipendenti sono stati formati tempestivamente sui rischi connessi alla propria attività lavorativa, sia essa operativa in cantiere (operai, figure tecniche, capi cantiere) che in ufficio (videoterminalisti). In particolare, tutti gli operai di cantiere sono stati formati in base ai rischi connessi alla mansione specifica e hanno frequentato periodici corsi di formazione organizzati con enti paritetici territoriali (corsi per l'uso di macchinari, corsi per preposti, addetti alle emergenze, corsi qualificanti per l'ottenimento di patentini). Sono stati svolti corsi di Primo Soccorso, anche con training sull'utilizzo dei defibrillatori e Corsi Antincendio. Inoltre, sono state organizzate, periodicamente, specifiche riunioni su tematiche legate alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di stimolare e rafforzare la cultura della sicurezza di tutte le nostre persone, sia dipendenti diretti che in forza ad altre imprese, sviluppando campagne e progetti che promuovono comportamenti sani e sicuri;

In aggiunta, come da procedure interne, al momento dell'assunzione di nuove risorse viene svolto il programma di inserimento ed orientamento che prevede quanto segue:

- Formazione sul Codice Etico di Gruppo, sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società e sulle principali procedure;
- Informazione su aspetti contrattuali (C.C.N.L. e integrativi) e principali regole aziendali (rimborsi spesa missioni e trasferte, orari, permessi, ecc.);
- Informazione sul Sistema di Gestione Integrato a cura della struttura Qualità, Ambiente e Sicurezza;
- Formazione prevista dalle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (T.U. 81/2008 e s.m.i.) ed Ambiente.

AVANZAMENTO ATTIVITA'

Nel corso del 2023 sono state avviate le attività propedeutiche di ricerca del personale e di approvvigionamento necessarie per i lavori di costruzione che le diverse committenze di RFI hanno dichiarato di affidare ad IFR. La ricerca sta procedendo in termini di numero e qualifiche professionali in particolare per i cantieri da avviare nell'esercizio 2024, secondo il Master Plan del Settore Costruzioni.

Si è inoltre provveduto a curare il fabbisogno delle forniture per il cantiere denominato "Officina Nazionale Attività Industriali (ONAI) di Carini (PA)" e per i lavori di "Adeguamento dell'Accessibilità nella stazione di Barletta". Il primo intervento (ONAI Carini), il cui avvio era previsto per gli inizi di settembre 2023, è stato consegnato il 30 novembre scorso. Lo slittamento si è reso necessario per i necessari approfondimenti giuridici/negoziati che hanno portato alla definizione dello schema di contratto di affidamento tra RFI e IFR.

Anche l'intervento di adeguamento degli accessi alla stazione di Barletta ha subito un rallentamento dovuto alla Verifica / Validazione del progetto esecutivo redatto da IFR. Tale slittamento si è ribaltato sulla data di pubblicazione del Bando di Gara per la ricerca della ditta avvalente che garantisca ad IFR i requisiti mancanti per l'affidamento dei lavori da parte di RFI. Il 7 dicembre 2023 è stato pubblicato il Bando con scadenza delle offerte per il 7 gennaio 2024. Alla data di redazione del presente documento, la data stimata per l'inizio dei lavori è prevista per il 1° aprile 2024.

Contemporaneamente all'organizzazione dei cantieri, per la corretta gestione degli appalti disciplinati dal nuovo codice efficace a partire dal 1° luglio 2023, si sono svolti numerosi incontri con le strutture specialistiche di RFI con la finalità di condividere i processi e gli schemi da utilizzare per attingere velocemente ai Contratti Applicativi correlati agli Accordi Quadro di Progettazione e di Lavori sottoscritti tra le parti rispettivamente nei mesi di aprile 2023 e ottobre 2023.

Relativamente alle attività di costruzione per le quali sono necessari requisiti (in relazione alla tipologia e all'importo dei lavori da eseguire) di cui la Società ancora non dispone, si prevede di operare tramite ricorso a procedure di avvalimento e/o di subappalti, con l'obiettivo di evolvere, nel medio termine, verso una società di costruzioni autonoma attraverso un graduale percorso di acquisizione delle suddette qualificazioni. Gli interventi per i quali sono pervenute ad Infrarail comunicazioni di impegno da parte di RFI, sono:

Area Costruzioni Centro Nord

- Linea LECCO – TIRANO – Soppressione dei Passaggi a Livello al Km 8+223 e Km 8+665 – Comune di Ponte in Valtellina e Chiuro – Via Cavour.

L'importo complessivo dei lavori stimato, comprensivo di oneri della sicurezza, è pari a circa Euro 5.095.000, e l'apertura del cantiere è prevista nel mese di settembre 2024;

- Linea SONDRIO – TIRANO – Soppressione del Passaggio a livello al Km 2+984, Km 3+519, Km 4+143 – Comune di Montagna in Valtellina e Poggiridenti.

L'importo complessivo dei lavori stimato, comprensivo di oneri della sicurezza, è pari a Euro 2.955.000; l'apertura del cantiere è prevista nel mese di giugno 2024;

- Linea SONDRIO – TIRANO – Soppressione dei Passaggi a livello al Km 10+483, Km 11+066, Km 11+690 – Comune di Teglio e Chiuro (SO).

L'importo complessivo dei lavori stimato, comprensivo di oneri della sicurezza, è pari a Euro 3.588.200, l'apertura del cantiere è prevista nel mese di giugno 2024;

- Adeguamento e Riqualficazione Infrastrutturale della Linea Faentina – Soppressione del PL al Km 17+685 – Linea PONTASSIEVE – BORGO SAN LORENZO – Comune di Dicomano (FI).

L'importo complessivo dei lavori stimato, comprensivo di oneri della sicurezza, è pari a Euro 6.269.499; l'apertura del cantiere è prevista per settembre 2024 con l'inizio delle attività relative alla bonifica degli ordigni bellici;

- ELETTRIFICAZIONE TRENTO-BASSANO DEL GRAPPA LOTTO 1: Tratta Trento - Borgo Valsugana Est.

L'importo complessivo dei lavori stimato, comprensivo di oneri della sicurezza, è pari a Euro 28.569.684; l'apertura del cantiere è prevista nell'ultimo trimestre 2024 per poter usufruire dell'interruzione totale della linea per nove (9) mesi a partire da febbraio 2025 già prevista nel GANTT e condivisa con RFI;

- Esecuzione lavori di adeguamento scarichi acque reflue e acque chiare nella SSE di Ovada (AL).

L'importo complessivo dei lavori è in fase di stima da parte di Italferr (incaricata della Direzione Lavori), la quale è impegnata nell'aggiornamento dello sviluppo del Progetto Esecutivo che tenga conto della modifica all'assetto della rete fognaria richiesto da parte del Comune, e per adeguarlo ai nuovi importi delle tariffe 2023 comprensivi di oneri della sicurezza. L'apertura del cantiere è prevista per giugno 2024;

- Esecuzione lavori di adeguamento scarichi acque reflue SSE di Carcare (SV).

L'importo complessivo dei lavori è in fase di stima da parte di Italferr (incarica della Direzione Lavori). In sede di sopralluogo si è constatato che, rispetto a quanto previsto nel Progetto Esecutivo, non è possibile alimentare il quadro esistente per fornire la potenza richiesta alle pompe di sollevamento necessarie per raggiungere il recapito finale. Inoltre, l'adeguamento del Progetto Esecutivo comporterà anche l'aggiornamento della perizia in considerazione delle nuove Tariffe. L'apertura del cantiere è prevista per giugno 2024 in successione con i lavori previsti nella SSE di Ovada.

- Esecuzione lavori di adeguamento scarichi idrici del fabbricato delle SSE di Imola e Cadeo.

L'importo complessivo dei lavori è pari a Euro 210.000, sulla base delle stime prodotte da Italferr S.p.A. che sta ultimando lo sviluppo del Progetto Esecutivo, comprensivi di oneri della sicurezza, e per il quale è prevista l'apertura del cantiere nel mese marzo 2024.

- RADDOPPIO LINEA MILANO-MORTARA - Nuove Fermate Di Porta Romana e Tibaldi - NUOVA FERMATA DI TIBALDI

Percorso di accesso alle barriere antirumore - Progetto Clever. L'importo complessivo dei lavori è pari a circa Euro 200.000, comprensivi di oneri della sicurezza; è in corso la redazione lo sviluppo del Progetto Esecutivo, mentre l'apertura del cantiere è prevista nel mese di settembre 2024.

Area Costruzioni Sud

- Esecuzione lavori per l'attuazione della prescrizione ambientale (AUA) per l'Officina Nazionale Attività Industriali (ONAI) di Carini. L'importo dell'affidamento è pari a Euro 1.396.512, compresa la sicurezza; l'apertura del cantiere era prevista nel mese di settembre 2023. La Struttura Acquisti ha inviato, in data 28 giugno 2023, le lettere di invito della procedura negoziata relativa all'avvalimento dell'attestazione SOA (categorie OG6 e OS30) e all'esecuzione di Lavori, trasmesse tramite il portale START. Trattandosi del primo intervento di lavori che IFR avrebbe svolto per RFI, vi è stato un intenso scambio di approfondimenti contrattuali per la redazione del contratto tra RFI e IFR. Tale attività si è protratta sino alla consegna dello schema di contratto ricevuta da IFR alla fine di novembre. Con OdS n° 4 del 24 novembre 2023, il Direttore dei Lavori ha invitato IFR a presentarsi sui luoghi il 30 novembre 2023 per procedere alla formale consegna delle aree e dei lavori. In tale data, è stata stabilita per il giorno 4 dicembre 2023 la data da cui iniziavano a decorrere i tempi previsti in contratto.

I lavori hanno avuto inizio con l'esecuzione della Bonifica Ordigni Esplosivi e le demolizioni dei manufatti esistenti sulle aree dell'intervento.

- La previsione di avviare entro ottobre 2023 il Progetto di "Miglioramento accessibilità della stazione di Barletta" non ha potuto avere luogo in quanto il progetto approvato e validato da RFI si è reso disponibile solo in data 7 dicembre 2023: l'importo complessivo dei lavori stimato, comprensivo di oneri della sicurezza e maggiori attività richieste, è pari a Euro 3.834.786,72, salvo ulteriori compensi conseguenti alle modifiche al Progetto Esecutivo validato in data 7 dicembre 2023. La Struttura Acquisti di Infrarail ha inviato, in data 7 dicembre 2023, le lettere di invito della procedura negoziata relativa all'avvalimento dell'attestazione SOA (categorie OS21 e OS30) e all'esecuzione dei Lavori di "Miglioramento accessibilità della stazione di Barletta". Terminata la fase di offerta dei partecipanti, si procederà all'aggiudicazione della gara per acquisire i requisiti mancanti che consentano a RFI di affidare a IFR i lavori. L'avvio del cantiere è previsto per il 1° aprile 2024.
- Esecuzione di indagini per studio Archeologico per attivare la "Verifica preventiva dell'interesse archeologico – VIARCH" per il progetto di realizzazione delle "Opere sostitutive dei PL al Km 219+319, Km 220+821, Km 221+474, Km 222+139 e Km 225+686 – Linea CASSINO – NAPOLI - Comune di MADDALONI.

L'articolo 25 del Dlgs 50/2016, "Verifica Preventiva dell'interesse archeologico", indica che già in fase preliminare i progetti di interesse pubblico debbano essere sottoposti ad una procedura codificata, finalizzata ad individuare la tipologia del rischio archeologico al quale l'opera stessa risulta esposta.

L'importo che RFI riconoscerà a IFR è pari a Euro 184.678. L'inizio dei lavori è previsto per marzo 2024.

Stato dei lavori del Passante e della nuova stazione AV di Belfiore

Nei mesi di luglio-agosto 2023 tutte le attività esecutive residue per gli incarichi di mantenimento di cantiere e prestazioni aggiuntive autorizzate (cd. MS1-PAA), revamping TBM (cd. MS2) e revisione nastro trasportatore MARTI (cd. MS3) sono state concluse. In particolare, i fanghi presenti nell'area dell'impianto di S. Barbara, il cui smaltimento era stato affidato a IFR con specifica lettera d'incarico, sono stati conferiti all'impianto di recupero ed è stata dismessa l'area di cantiere adibita per questa attività, e terminati i relativi oli di mezzi d'opera necessari (*bobcat* ed escavatore *super long front*).

Tutti i mezzi d'opera di proprietà IFR e gli altri cespiti presenti in cantiere sono stati trasferiti nel deposito di Roma e le aree residue ancora in possesso di IFR al 30 giugno 2023 sono state consegnate all'appaltatore Consorzio Florentia.

Per il seguito tecnico-contabile di competenza, nell'ultimo semestre si è proceduto alla consegna dei report periodici alla Direzione Lavori ed al perfezionamento dei SAL cd. "prefinali", ovvero i SAL contenenti tutti gli importi dovuti a IFR, in relazione agli incarichi MS1-PAA e MS3. La commessa MS2 richiede, invece, ulteriori valutazioni.

Le attività pendenti al 31/12 sono di carattere esclusivamente documentale, e consistono, oltre al SAL "prefinale" MS2, nella sottoscrizione dei verbali di ultimazione lavori e i cd. "SAL a zero", ovvero nella raccolta e sottoscrizione tra le parti (IFR-DL-RL) della documentazione tecnico-contabile finale di appalto.

Avanzamento dei Servizi di Ingegneria

Nel corso dell'esercizio 2023, la struttura "Servizi di ingegneria" ha effettuato le seguenti attività commissionate da RFI:

DOCFAP (DOCUMENTO FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI)

A partire da marzo 2023, in coerenza con quanto pianificato con la Direzione Investimenti di RFI, sono state avviate le attività per l'elaborazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (c.d. DOCFAP) dei seguenti progetti:

- Raddoppio della linea Bracciano-Viterbo;
- Nuova linea Porto Empedocle-Castelvetrano;
- Collegamenti trasversali Formia-Cassino;
- Raddoppio della linea Cremona – Olmeneta – S. Zeno;
- Nuova Linea Caltagirone – Enna;
- Raddoppio Udine – Cervignano;
- Raddoppio Castelfranco Veneto – Bassano del Grappa.

Tutti i DOCFAP in elenco sono stati consegnati tra settembre e dicembre 2023 ad eccezione del Raddoppio Castelfranco – Bassano la cui consegna è prevista nel primo quadrimestre del 2024 in linea con le richieste della committenza.

Sono poi stati elaborati e consegnati nel secondo semestre dell'anno ulteriori 7 progetti di DOCFAP relativi ad interventi di soppressione Passaggi a Livello.

PD / PFTE (PROGETTI DEFINITIVI / PROGETTI DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA)

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2023, la struttura ha sviluppato e consegnato a RFI il Progetto di Fattibilità tecnico economica della nuova fermata di Via Circondaria (FI), opera finanziata con i fondi PNRR, che è in fase di verifica da parte delle strutture tecniche di RFI.

Ulteriori incarichi della stessa tipologia avviati sono:

- 6 incarichi di PFTE relativi a soppressioni Passaggi a Livello, nonché interventi di adeguamento stazioni acquisiti nel secondo semestre del 2023, che si prevede di consegnare alla committenza nei primi mesi del 2024;
- Progettazione Definitiva della Soppressione del Passaggio a Livello per il Comune di Gallarate al Km 1+453 della linea Gallarate-Laveno, progetto concluso a dicembre 2023 ed oggi all'esame interno di IFR per la successiva trasmissione a RFI. Lo step successivo prevede l'esame in Conferenza di Servizi ed il successivo recepimento delle eventuali osservazioni e/o prescrizioni degli enti preposti.

VPE E DL (VERIFICA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL'APPALTATORE E DIREZIONE LAVORI)

Nel secondo semestre del 2023, la struttura ha acquisito 21 incarichi di Soggetto Tecnico, che prevedono una prima fase di verifica della Progettazione Esecutiva sviluppata da parte dell'Appaltatore aggiudicatario di Appalto Integrato e la successiva Direzione Lavori, comprensiva del coordinamento della sicurezza.

I lavori riguardano principalmente opere di soppressione Passaggi a Livello, risanamento acustico per conto della Direzione Investimenti di RFI e sistemazione di marciapiedi e pensiline per conto di Direzione Stazioni di RFI.

Le verifiche della progettazione sono in fase di completamento per buona parte degli incarichi, mentre le Direzioni Lavoro partiranno successivamente alla validazione e prevedono una durata variabile tra i due e i sette anni.

Tra i progetti più significativi vi sono: le soppressioni Passaggi a Livello previste nei Comuni di Oulx, Rosora, Vinovo, Cavallermaggiore, Racconigi, Chianche, Salerno e Pellezzano, la realizzazione di barriere a Monza e Settimo Torinese, gli interventi alle stazioni di Monterotondo e Roma Tuscolana.

VP E COLLAUDI (VERIFICA PREVENTIVA DELLA PROGETTAZIONE E COLLAUDO)

Nei primi mesi dell'esercizio sono state avviate le attività di verifica ai fini della validazione dei progetti di Soppressione PL nei comuni di "Castel San Giorgio" e "Altavilla Irpinia", concluse ad aprile 2023.

In merito ai collaudi statici, sono state sottoscritte 16 lettere di incarico per collaudi relativi ad opere di varia natura inserite in progetti di soppressione Passaggi a Livello, elettrificazione, velocizzazione di linee ferroviarie, barriere antirumore.

PE (PROGETTAZIONE ESECUTIVA)

Gli incarichi di Progettazione Esecutiva sono di particolare importanza strategica, in quanto rappresentano la prima fase dell'appalto integrato, che porterà IFR alla realizzazione delle opere in seguito alla validazione dei progetti. Nel corso del 2023 sono stati sviluppati i seguenti progetti:

- Progetto Esecutivo della nuova accessibilità alla stazione di Barletta completato a giugno 2023, in cui IFR procederà alla realizzazione dei lavori a partire dai primi mesi del 2024;
- Soppressione passaggi livello sulla linea Sondrio-Tirano al km 10+483 in comune di Chiuro e ai km 11+066 e km 11+690 in comune di Teglio, il cui progetto è stato consegnato a dicembre 2023;
- Soppressione dei passaggi a livello insistenti sulla linea Sondrio-Tirano al km 2+984 in comune di Montagna in Valtellina (SO) e ai km 3+519 e 4+143 in comune di Poggiridenti (SO), il cui progetto è stato consegnato a dicembre 2023;
- Soppressione dei passaggi a livello ai km 8+233 nel Comune di Ponte in Valtellina e ai km 8+665 e 9+412 in comune di Chiuro sulla linea ferroviaria Sondrio – Tirano, di cui si attende al momento la chiusura della Conferenza di Servizi per completare la PE recependo le osservazioni degli Enti. In seguito alla consegna e validazione del progetto prevista entro giugno 2024, IFR procederà alla realizzazione delle opere;
- Elettificazione Trento – Borgo Valsugana, per cui le interlocuzioni con RFI sono state avviate nel mese di dicembre 2023. Il progetto dovrà essere sviluppato e validato entro luglio 2024 per consentire l'avvio dei lavori a partire da novembre 2024.

NODO AV DI FIRENZE (SUPPORTO Direzione Lavori e committenza RFI)

Da luglio 2023, risorse specialistiche di Servizi di Ingegneria della IFR, forniscono Supporto alla Committenza (RFI) e alla Direzione Lavori (Italferr) per l'appalto di realizzazione del Nodo AV di Firenze, composto dal Passante Ferroviario, ovvero il sottoattraversamento della città di Firenze con due gallerie a singolo binario con scavo meccanizzato, e il completamento della Stazione AV di Firenze Belfiore, oltre a diverse opere accessorie per la tutela dell'ambiente e delle preesistenze.

In particolare, IFR, già titolare del Progetto Esecutivo posto a base di gara, è attualmente impegnata nel monitoraggio degli strumenti topografici, satellitari e dei parametri *TBM* per il controllo degli effetti dello scavo sulla città di Firenze. Inoltre, la Società è impegnata nell'individuazione di azioni correttive in scenari critici, nel supporto tecnico per la valutazione di varianti e/o modifiche introdotte dall'Appaltatore nella progettazione di dettaglio, nel controllo e nello sviluppo (ove necessario) di elaborati tecnici relativi all'ottenimento di specifiche autorizzazioni e nell'ottemperanza alle prescrizioni di enti terzi già impartite in fase autorizzativa del progetto.

FABBRICATI PER LA LOGISTICA DI IFR

L'espandersi della Società ha reso necessario individuare, nella città di Roma, degli spazi da adibire a sede operativa. A tal fine, è prevista la realizzazione di due nuovi fabbricati che saranno destinati ad uso ufficio e magazzino ricovero mezzi, da realizzare su aree con accesso da via Castelguidone. Allo stato, le aree sono state consegnate tramite verbali da RFI e FS a IFR, in data gennaio 2023, e si prevede la loro cessione a IFR nel corso dell'esercizio 2024.

Sulle aree messe a disposizioni di IFR sono emerse alcune criticità legate ad abusi edilizi preesistenti, e pertanto sarà necessario regolarizzare lo stato dei luoghi mediante demolizione delle volumetrie non licenziate, e invio delle relative SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) per il ripristino dello stato di conformità da parte delle rispettive proprietà.

IFR procederà alla riqualifica delle due aree attigue, attualmente dismesse, e alla realizzazione di nuovi fabbricati nel rispetto delle normative edilizie e del piano regolatore di Roma. Tali manufatti saranno edificati con SCIA in alternativa al Permesso a Costruire, subordinato all'assenso da parte della Soprintendenza in quanto tali aree sono identificate come a potenziale interesse archeologico.

SISTEMA DI GESTIONE: QUALITÀ, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA

Nei precedenti esercizi, Infrarail ha conseguito con esito positivo il rinnovo e mantenimento del certificato Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 (Settori EA: 28,34), il conseguimento della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001 (Settori IAF: 28,34) relativa al sistema di gestione ambientale ed il conseguimento della certificazione secondo la norma UNI ISO 45001 (Settori IAF: 28,34) relativa al sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro.

A conclusione dell'audit di certificazione ricevuto a novembre 2022 con risultanze positive, IFR definì gli obiettivi per il 2023 identificandoli nel mantenimento delle tre certificazioni, nel miglioramento del Sistema di Gestione Integrato e nell'estensione del certificato Qualità alle attività della verifica progettuale ai fini della validazione ai sensi del Regolamento Tecnico 21 di Accredia.

Per quanto concerne l'estensione del certificato 9001, già dal secondo trimestre 2023 sono state pianificate e predisposte le attività utili al raggiungimento dell'estensione certificativa per le attività di verifica tecnica e di validazione della progettazione. L'audit si è svolto il 4 agosto 2023 ed ha decretato l'estensione del certificato alle verifiche di progetto (RT-21).

Il certificato Qualità secondo la norma ISO 9001, in scadenza il 27 novembre 2023, è stato rinnovato a seguito della visita dell'ente di certificazione avvenuta nelle giornate tra il 7 e il 10 novembre 2023 (n. certificato IT20/0833) ed ora riporta validità fino 30 novembre 2026.

Per quanto riguarda la componente ambientale del Sistema di Gestione Integrato, secondo la certificazione UNI EN ISO 14001, non sono emerse criticità per le commesse attive nell'anno 2023.

Per la componente salute e sicurezza del Sistema di Gestione Integrato, secondo la certificazione UNI ISO 45001, nel corso del 2023 non si sono verificate criticità né nella Sede centrale né nelle commesse attive riscontrando in IFR non solo uno sviluppo crescente della cultura della sicurezza aziendale, ma anche un approccio sistemico e partecipato alla prevenzione dei rischi, ben integrato con la cultura della sicurezza dei lavoratori e della prevenzione come valore aziendale.

Relativamente ai due schemi normativi ISO 14001 e ISO 45001, nelle giornate dell'11-12 dicembre 2023, l'ente di certificazione ha effettuato l'audit di sorveglianza del sistema di gestione integrato. L'esito delle verifiche ha visto la conferma di entrambi i certificati ed il contestuale rilascio degli stessi (nn. certificati in vigore IT21/1176 e IT21/1177) con scadenza 30 dicembre 2024.

A seguito dei cambiamenti del contesto operativo di Infrarail, la documentazione del sistema di gestione integrato è stata sottoposta ad analisi costante al fine di individuare i cambiamenti necessari da apportare, sia a livello formale che di processo. L'iter di revisione prosegue costantemente nell'ottica di rendere sempre più coerente il pacchetto documentale alle attività della Società e per far sì che sia generato un reale valore aggiunto all'operatività delle Strutture coinvolte.

Infrarail ha attivato un monitoraggio costante delle potenziali certificazioni la cui adozione potrebbe generare un appeal rilevante sul mercato, tenendo in considerazione i risultati dei benchmark condotti sul perimetro certificativo dei maggiori player nazionali ed internazionali.

Le aree su cui è stato attivato il benchmark riguardano l'organizzazione del lavoro/diritti umani, gli acquisti sostenibili e la sostenibilità, unitamente alla partecipazione ad iniziative strategiche di cittadinanza d'impresa

maggiormente rilevanti, per enfatizzare l'impegno da parte della Società a introdurre al centro delle proprie strategie di business nuove responsabilità sociali, creando di fatto un equilibrio tra l'impatto ambientale, sociale ed economico della propria attività.

Nell'ambito del monitoraggio di un'estensione dei processi coperti da certificazione, merita attenzione la fase di valutazione in corso per l'avvio del processo di certificazione di Infrarail allo standard SRG88088:2024, sola ed unica norma volontaria accreditata composta da un framework che lega i 3 pilastri ESG.

Nel corso del 2023 si è confermata l'utilizzazione della modalità di lavoro in Smart Working in applicazione della procedura "Gestione Smart Working", e si sono predisposti i nuovi accordi individuali tra i dipendenti e la Società con validità dal 1° luglio 2023 al 1° luglio 2024.

POLITICA AZIENDALE

La politica aziendale di IFR è orientata verso il perfezionamento delle proprie capacità organizzative e operative mediante un continuo aggiornamento dei processi, al fine di migliorare la qualità delle prestazioni, ridurre l'impatto ambientale delle attività svolte e preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Nell'ottica di dare ancor più enfasi alla partecipazione di Infrarail nelle politiche di sostenibilità del Gruppo FS, la Politica Integrata aziendale è stata rivista in chiave "*Sostenibilità*" con l'introduzione dei *Sustainable Development Goals* (SDGs) intercettati dai flussi del sistema di gestione integrato e compatibili con le attività di IFR.

SALUTE E SICUREZZA

Nel corso del 2023, al fine di continuare ad accrescere una cultura proattiva sulle tematiche di Salute, Sicurezza ed Ambiente, IFR ha svolto riunioni operative per discutere di tali tematiche, coinvolgendo il personale operativo presente. La Società ha posto particolare attenzione alla gestione dell'emergenza sui cantieri organizzando simulazioni di evacuazioni antincendio, primo soccorso ed emergenza ambientale con i propri operai.

Nel corso dell'esercizio in commento, non si sono registrati infortuni, grazie ad un'attenta analisi dei rischi, alla formazione, alla gestione e prevenzione delle emergenze e al sistema di gestione integrato attuato in azienda.

Inoltre, si segnala che nel corso del 2023 non sono state effettuate ispezioni da parte di Enti esterni (ad es. ASL).

MITIGAZIONI AMBIENTALI

Nei cantieri IFR, si è proseguito, nel 2023, con l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dell'ambiente secondo le procedure e le istruzioni operative del sistema di gestione integrato nonché secondo le migliori pratiche consolidate.

In ottica di riduzione degli impatti ambientali, sono state organizzate delle sessioni formative pratiche su tali tematiche per il personale.

Inoltre, si segnala che nel corso del 2023 non sono state effettuate ispezioni da parte di Enti esterni (ad es. ARPA).

POLITICHE DI SOSTENIBILITA'

In coerenza con la strategia dello Sviluppo Sostenibile del Gruppo FS, IFR ha prestato particolare attenzione alle tre tematiche racchiuse nell'acronimo "ESG" (Environmental, Social and Governance). Tale approccio è orientato a coniugare la crescita aziendale e la solidità finanziaria con la sostenibilità sociale ed ambientale, creando valore nel lungo periodo non solo per l'Azionista, ma anche per tutti gli altri stakeholders.

Il *commitment* si è sostanziato nella partecipazione al processo di aggiornamento del Piano Industriale del Gruppo FS.

L'attività ha condotto alla determinazione di un pacchetto di iniziative monitorate da indicatori di prestazione di Sostenibilità per verificare lo scostamento dal target di risparmio medio a regime.

Le iniziative in chiave sostenibile sono orientate a coniugare la crescita aziendale e la solidità finanziaria con la sostenibilità di governance, sociale ed ambientale, creando valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholders.

Tali iniziative riguardano aree trasversali alle tematiche ESG:

- energia ed emissioni:
 - flotta aziendale di sede e di cantiere green
 - digitalizzazione dei processi
- economia circolare:
 - iniziative di water management
 - riutilizzo strategico delle terre e rocce da scavo
- mobilità sostenibile
- sicurezza:
 - IFR Academy
 - Zero Accidents Culture
- comunità e territorio:
 - soppressione passaggi a livello
 - interventi su barriere antirumore
 - mappe/percorsi tattili in stazione per ipovedenti e portatori di handicap

COMUNICAZIONE

In continuità con quanto posto in essere negli esercizi precedenti, Infrarail ha proseguito, nel corso del 2023, con le attività relative alla funzione "Comunicazione". A seguito delle modifiche dell'oggetto sociale e della mission della Società, avvenute nel mese di novembre 2022, le attività di Comunicazione hanno subito una riorganizzazione, mettendo in evidenza l'unicità della "nuova Infrarail", prima Società di costruzioni del Gruppo FS.

Nel periodo compreso tra gennaio e giugno 2023, si è provveduto a eseguire le attività di seguito riportate.

Comunicazione on line

Il sito istituzionale di IFR e il sito gare della Società sono stati oggetto di ristrutturazione per diventare operativi ad inizio 2024. Attraverso una fitta collaborazione con la struttura "Sostenibilità, Stakeholder e Content Manager" di RFI, si sono acquistati i nuovi domini – a seguito della modifica di denominazione della Società, ora Infrarail S.r.l. – e si sta provvedendo all'aggiornamento dei contenuti di entrambi i siti web in considerazione delle modifiche statutarie attuate alla fine del 2022.

Convegni, pubblicazioni e seminari

Tali attività sono volte a illustrare la nuova mission della Società a condividere con il resto del Gruppo FS l'avvio e l'avanzamento dei lavori affidati.

Nel mese di maggio 2023, la Società ha organizzato la sua prima *Convention* con l'obiettivo di presentare la nuova impostazione e la riorganizzazione di IFR al Socio Unico RFI S.p.A. Nello specifico, è stata ripercorsa la storia della Società dalla sua costituzione, nel 2019, a oggi; si è provveduto all'illustrazione della nuova strategia di IFR "oltre il Nodo AV di Firenze" e del Piano Industriale 2023-2031, nonché alla descrizione delle attività previste dalla Società per la mitigazione dell'impatto ambientale.

Nel mese di dicembre 2023, la Società ha organizzato una seconda *Convention*, nella quale si è provveduto a presentare il nuovo Amministratore Delegato e ad illustrare la strategia e gli obiettivi contenuti nei Lineamenti di Piano Industriale 2024-2033, nonché la descrizione delle attività che la Società prevede di mettere in campo in ambito sostenibilità.

Alla luce delle modifiche statutarie che hanno interessato la Società, con conseguente nuovo modello di *business* e una nuova configurazione organizzativa che ha portato ad occuparsi delle attività di costruzione, attività di progettazione e di soggetto tecnico per conto della controllante RFI, si prevede, per l'esercizio 2024, di avviare nuove attività di comunicazione che siano in linea con la *mission* della Società.

CLIENTI

La Società ha come unico committente la controllante Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

L'impegno della Società è quello di soddisfare nel miglior modo possibile le aspettative del Committente e portare a termine con la massima diligenza gli incarichi affidati. Nel perseguire questi obiettivi, la Società ricerca l'ottimizzazione dei processi aziendali al fine di raggiungere il massimo livello di efficacia ed efficienza, ponendosi tre obiettivi fondamentali: garantire il massimo livello possibile di sicurezza, igiene e confortevolezza dei luoghi di lavoro, rispetto del budget stabilito per la realizzazione degli incarichi, rispetto dei tempi previsti per l'esecuzione degli obblighi contrattuali.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Dai report elaborati dall'OICE (Associazione delle Organizzazioni di Ingegneria, di Architettura e di Consulenza tecnico – economica) si evince che in totale, nel 2023, sono stati pubblicati 3.253 bandi per un valore di 1,513 miliardi di servizi, che attiveranno lavori per circa Euro 27 miliardi. Rispetto al 2022 scende molto il valore (-57,6%), mentre il numero delle gare invece aumenta del 21,1%, anche in ragione dei sempre più numerosi micro-affidamenti (il cui valore è inferiore a Euro 139migliaia) che in numero rappresentano l'84,8% del mercato. Va evidenziato che, stando al valore, l'incidenza delle gare PNRR sta rapidamente scendendo: passa dal 39,1% del totale del mercato raggiunto nel 2022, al 23,5% nel 2023.

I bandi pubblicati per soli servizi di architettura e ingegneria (esclusi quindi gli appalti integrati con i quali si affida anche la progettazione esecutiva), nel 2023, sono stati 1.853 per un valore pari a Euro 879 milioni.

Gli appalti integrati figurano al primo posto per numero di gare pubblicate (1.400): il 43% del totale. A seguire, vi sono le gare con altri servizi di architettura e ingegneria, con 1.061 bandi (32,6%). Le gare con progettazione e direzione dei lavori sono state 423, (13%) mentre quelle di sola progettazione sono state 369, e rappresentano l'11,3% del totale delle gare pubblicate in tutto l'anno 2023.

Lo studio dell'ANCE, mostra che l'andamento degli investimenti in opere pubbliche nel corso del 2023 ha registrato un incremento del 18% in termini reali, rispetto all'anno precedente. Questo trend, sebbene ampiamente positivo, segna un rallentamento rispetto alle ultime previsioni formulate dall'Associazione stessa a maggio 2023, che fissavano a +25% l'incremento previsto per questo comparto, a causa del peggioramento del contesto economico generale, al quale si sono aggiunte le incertezze generate dal processo di revisione del PNRR.

La crescita dei livelli produttivi è imputabile principalmente a due fattori:

- la realizzazione degli investimenti del PNRR;
- la chiusura, al 31 dicembre 2023, della programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali europei.

In merito al PNRR, nel corso dell'anno è proseguita la realizzazione dei cosiddetti progetti in essere, ovvero progetti già previsti a legislazione vigente, e si è dato avvio, nella seconda parte dell'anno, a nuovi cantieri oggetto dei numerosi bandi di gara pubblicati alla fine del 2022. Tali valutazioni trovano conferma nell'andamento dei principali soggetti attuatori del Piano europeo, ovvero RFI e gli enti locali.

Nell'esercizio 2023, la Società ha avviato n. 3 procedure di affidamento, di seguito elencate, per un importo complessivo a base di gara di Euro 6.506.634:

- n. 1 procedura negoziata plurima per servizi, per un controvalore di Euro 268.632 avente ad oggetto "la fornitura di buoni pasto";
- n. 2 procedure negoziate plurime per lavori e servizi per un controvalore di Euro 6.238.002, di cui:
 - Euro 1.372.202 relativi alla gara indetta per l'avvalimento dell'attestazione SOA ex art. 89 D.lgs. n. 50/2016 per le categorie OG6 e OS30 nonché esecuzione dei lavori finalizzati alla realizzazione di un impianto di trattamento delle acque a servizio dell'Officina Nazionale Attività Industriali di Carini;

- Euro 4.865.800 relativi alla gara indetta per l'avvalimento dell'attestazione SOA ex art. 104, D.Lgs. n. 36/2023, per le categorie OS30 e OS21, e per l'affidamento dei lavori di adeguamento dell'accessibilità della stazione di Barletta.

Delle suddette procedure, al 31 dicembre 2023, ne risultano concluse, con la stipula del contratto, n. 2, ovvero quella relativa alla fornitura dei buoni pasto e quella relativa all'avvalimento strumentale alla realizzazione dei lavori di interesse dell'Officina Nazionale Attività Industriali di Carini. L'importo cumulativo dei contratti conclusi è di Euro 1.360.629.

Oltre alle procedure sopra menzionate, durante l'esercizio 2023, la Società ha, da un lato, stipulato diversi Atti Modificativi ai contratti già in essere e dall'altro, proceduto a stipulare dei contratti mediante affidamento diretto. Tutto ciò sia per far fronte alle esigenze di ultimare le attività sul cantiere di Firenze, sia per soddisfare le necessità connesse alle attività di progettazione ed ai nuovi cantieri la cui attivazione è stata avviata nel presente esercizio.

CONTINUITA' AZIENDALE

In merito alla continuità aziendale, gli Amministratori effettuano una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità anche alla luce dei risultati economici e delle prospettive sin qui rappresentate.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (nel seguito anche "principi OIC"). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli rinvenienti direttamente dagli schemi di bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società, nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*.

Conto economico riclassificato

	importi in unità di euro		
	2023	2022	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni			
- Ricavi da prestazioni di servizi	11.823.678	14.185.258	(2.361.580)
Altri ricavi			
- Altri ricavi e prestazioni	543.918	96.088	447.830
Ricavi operativi	12.367.596	14.281.346	(1.913.750)
Costo del lavoro	4.324.598	4.054.241	270.357
Altri costi	7.304.163	9.642.765	(2.338.602)
Capitalizzazioni - Variazione rimanenze	388.777	42.196	346.581
Costi operativi	12.017.538	13.739.202	(1.721.664)
EBITDA	350.058	542.144	(192.086)
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	422.607	448.127	(25.520)
Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante	-	357.118	(357.118)
EBIT	(72.549)	(263.101)	190.552
Saldo gestione finanziaria	226.551	(206)	226.757
RISULTATO ANTE IMPOSTE	154.002	(263.307)	417.309
Imposte sul reddito	119.008	61.586	57.422
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	34.994	(324.893)	359.887

Nel corso del 2023, la Società ha generato ricavi per le prestazioni rese a RFI pari ad Euro 11.823.678, che derivano principalmente dalle attività di costruzione iniziate nel 2022 e proseguite nell'esercizio corrente relative alle attività di mantenimento dei cantieri, e dalle attività relative ai servizi di ingegneria a seguito della sottoscrizione con RFI di nuovi incarichi quali PD/PFTE (Progetti definitivi/ Progetti di fattibilità tecnico economica), DOCFAP (Documento fattibilità delle alternative progettuali), VPE/DL (Verifica progettazione esecutiva dell'appaltatore/ Direzione lavori), VP/Collaudi (Verifica preventiva della progettazione) e

(Progettazione esecutiva). Inoltre, sono maturati ricavi anche in relazione all'incarico relativo all'Officina ONAI di Carini (PA) con riferimento alle attività di verifica ordigni bellici e prime demolizioni.

Nella voce Altri ricavi pari ad Euro 543.918 sono stati contabilizzati principalmente ricavi per il ribaltamento delle spese di gestione del cantiere di Firenze nei confronti del Consorzio Firenze e la rilevazione di sopravvenienze per la regolarizzazione di scritture contabili inerenti ad esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2023, il personale direttamente assunto da IFR è pari a 71 unità. Il costo del lavoro nell'anno 2023 relativamente al personale dipendente di Infrarail, incluso il personale somministrato (2 unità) ed escluso il personale distaccato dalle società del Gruppo FS, è stato pari ad Euro 4.324.598. I costi attinenti al personale distaccato dalle società del Gruppo sono compresi tra i costi per servizi, il cui dettaglio è riportato nel paragrafo "Servizi" della Nota Integrativa.

Nella voce *Altri costi* sono invece compresi i costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, del carburante e dei lubrificanti, i costi per servizi inerenti alla progettazione ed il mantenimento cantiere, i costi per i noleggi di attrezzature funzionali alle attività di revisione della TBM, i costi del personale distaccato, i compensi degli organi sociali, i costi per le consulenze e tutti gli altri costi necessari alle attività ordinarie della Società.

La voce di costo *Ammortamenti netti* è costituita dalle quote di ammortamento dell'anno delle immobilizzazioni materiali ed immateriali societarie.

Stato patrimoniale riclassificato

(importi in unità di euro)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	4.263.062	1.535.495	2.757.567
Altre attività nette	95.102	(63.399)	158.501
Capitale circolante	4.358.164	1.472.096	2.886.068
Capitale immobilizzato netto	643.110	1.731.559	(1.088.449)
Altri fondi	(506.967)	(1.028.944)	521.977
CAPITALE INVESTITO NETTO	4.494.307	2.174.711	2.319.596
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve termine	(5.371.863)	(7.656.465)	2.284.602
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	0	0	0
Posizione finanziaria netta	(5.371.863)	(7.656.465)	2.284.602
Mezzi propri	9.866.170	9.831.176	34.994
TOTALE COPERTURE	4.494.307	2.174.711	2.319.596

L'incremento del Capitale Investito Netto di Euro 2.319.596 è determinato dalla crescita del Capitale circolante di Euro 2.757.567 e dalla diminuzione degli altri fondi (TFR e Fondo Rischi) di Euro 521.977, conseguente il loro utilizzo, compensato in parte dalla riduzione del Capitale immobilizzato netto di Euro 1.088.449.

L'incremento del Capitale circolante è principalmente determinato dall'aumento del Capitale circolante netto gestionale per Euro 2.757.567, ascrivibile alla riduzione degli anticipi contrattuali riconosciuti da RFI sulla base di quanto disposto contrattualmente negli incarichi sottoscritti negli anni precedenti, in parte compensata dalla diminuzione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione, e dall'aumento delle Altre attività nette per Euro 158.501, legata principalmente all'incidenza degli interessi attivi finanziari rilevati nel 2023.

La riduzione del Capitale immobilizzato netto è determinata prevalentemente dalla vendita dei cespiti a RFI, al Consorzio Florentia e a Syncro.Sald nel primo semestre del 2023 per un totale di Euro 1.065.356, conseguente il completamento delle attività di costruzione presso il Nodo AV di Firenze.

La variazione delle Coperture di Euro 2.319.596 deriva del decremento della Posizione finanziaria netta (Euro 2.284.602) e dei Mezzi propri per effetto dell'utile d'esercizio Euro 34.994 conseguito nel 2023.

La Posizione finanziaria netta è composta esclusivamente dalle disponibilità liquide.

FATTORI DI RISCHIO

Non si prevedono, alla data di predisposizione della relazione sulla gestione corrente, particolari rischi che possano determinare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

In particolare, si osserva quando segue:

- **Rischio di credito:** la Società ha come unico committente la Società controllante RFI S.p.A e non si percepiscono rischi di credito significativi.
- **Rischi di cambio:** la Società opera soltanto sul territorio nazionale e non dà corso ad operazioni regolate con valute estere.
- **Rischio di liquidità:** si ritiene che il rischio sia ragionevolmente basso, anche in funzione dell'andamento dei flussi di cassa generati dalla Società.

Ai sensi dell'art 2428, comma 3, al punto 6 bis, del Codice civile si segnala che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali (struttura di copertura per macchinari di cantiere, elettropompe, arredamenti per uffici, apparati elettronici, attrezzature tecniche ed accessori di cantiere, mezzi d'opera ed oneri accessori relativi alla sede logistica IFR), per Euro 189.783, ed investimenti in immobilizzazioni immateriali (software specifici tecnici e software gestionali) per Euro 243.875.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2023 non sono state eseguite attività di Ricerca e Sviluppo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Infrarail le società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di mercato, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intrasocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo. Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie, e tenendo conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle Società del Gruppo.

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con le Società collegate, controllanti e con imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllanti		
RFI S.p.A. (a)	Commerciali e diversi: contratti di servizi siglati con RFI	Commerciali e diversi: rimborsi personale distaccato, rimborsi cariche sociali, prestazioni sanitarie, corsi di formazione e fornitura DPI
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (b)		Commerciali e diversi: oneri assicurativi
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Italcertifer S.p.A. (c)		Commerciali e diversi: contratti di servizi legati alla progettazione
Ferservizi S.p.A. (d)		Commerciali e diversi: fornitura DPI e contratto Ariba
Mercitalia Rail S.r.l. (e)		Commerciali e diverse: contratti di servizio di trasporto merce
Grandi Stazioni Rail S.p.A.(f)		Commerciali e diverse: rimborsi personale distaccato e contratti di locazione e servizi accessori
FS Technology S.p.A. (g)		Commerciali e diversi: contratti di servizi legati all'assistenza informatica
FS Sistemi Urbani S.r.l. (h)		Commerciali e diversi: contratti di locazione e servizi accessori
FS Park S.p.A. (i)		Commerciali e diversi: contratti di locazione
Italferr S.p.A. (l)		Commerciali e diverse: rimborsi personale distaccato

(a) Società che esercita attività di direzione e coordinamento (controllante diretta)

(b) Società che esercita attività di direzione e coordinamento di (a)

(c) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (b)

(d) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (b)

(e) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (b)

(f) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (b)

(g) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (b)

(h) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (a)

(i) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (b)

(l) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (a)

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

Rapporti commerciali e diversi

Denominazione	importi in migliaia di euro						
	31.12.2023			2023			
	Crediti	Debiti	Acquisti per investiment i	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Imprese controllanti							
RFI	6.906	915	0	0	0	974	11.824
FS	0	0	0	0	0	1	0
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
ITALCERTIFER	0	40	0	0	0	0	0
FERSERVIZI	0	1	0	0	0	4	0
MERCITALIA RAIL	0	0	0	0	0	76	0
GRANDI STAZIONI	17	64	0	0	0	241	0
FS TECHNOLOGY	0	35	0	0	0	35	0
FS SISTEMI URBANI	0	153	0	0	0	398	0
FS PARK	0	1	0	0	0	1	0
ITALFERR	0	12	0	0	0	61	0
TOTALE	6.923	1.221	0	0	0	1.791	11.824

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

La Società ha aperto, in data 06/02/2023 a Firenze, l'unità locale di Via Valfonda, 3.

Politica appalti ed affidamenti

La Società si ricorda essere controllata dal Socio unico Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Proprio tale partecipazione totalitaria ha consentito a Infrarail – di assumere direttamente - ossia senza necessità di una procedura di gara - appalti da RFI ai sensi dell'art. 7 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che escludeva l'applicabilità del codice dei contratti pubblici agli appalti nei settori speciali, aggiudicati da un ente aggiudicatore ad una impresa collegata, ove fossero state rispettate le condizioni di cui al comma 2 del medesimo art. 7. Tale principio è altresì presente nel nuovo codice, con particolare riferimento all'art. 142 del D.lgs. 36/2023.

Infrarail è specializzata nell'esecuzione dei lavori e nello svolgimento di servizi di ingegneria relativi, tra l'altro, al servizio ferroviario e di trasporto in genere e ha avuto già occasione di eseguire, a vario titolo, le predette attività a favore della Controllante, per la realizzazione e l'ammodernamento della rete AV del Nodo di Firenze.

La Società, negli anni, è stata al centro di un importante processo evolutivo, che ha visto una tappa fondamentale nella modifica dell'oggetto sociale, deliberata dall'Assemblea Straordinaria in data 10 novembre 2022 e che ha determinato la possibilità per Infrarail di svolgere le attività di progettazione e di realizzazione delle opere su tutto il territorio nazionale.

In tale contesto, la Struttura Acquisti di Infrarail è chiamata a svolgere la propria funzione nel rispetto delle regole degli affidamenti pubblici di cui al D.lgs. n. 36/2023, al peculiare fine di soddisfare esigenze di una società di costruzioni e/o per approvvigionare cantieri, nel rispetto dei tempi imposti dal mercato e dagli impegni contrattuali assunti con RFI.

Fino al 30 giugno 2023, IFR ha applicato il decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 (cd. "Decreto Semplificazioni"), convertito con modificazioni con L. 11 settembre 2020, n. 120, conformemente all'orientamento espresso dall'Autorità di settore (Anac, Delibera n. 4 del 12 gennaio 2020).

Dal 1° luglio 2023, IFR ha applicato il nuovo codice degli appalti di cui al d.lgs. n. 36/2023, rispetto al quale in data 27 giugno 2023 sono state aggiornate le Linee Guida sull'attività negoziali di Gruppo con effetto dal 1° agosto, recepite da RFI -nell'ambito del Polo Infrastrutture del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - con Comunicazione Organizzativa Intersocietaria n. 90/AD del 13 luglio 2023 e, conseguentemente, da IFR con CO n. 18 del 28 luglio 2023.

Procedimenti e contenziosi

A dicembre 2023 risulta pendente il seguente contenzioso:

Ferservizi e altri c/ Consorzio GE.SE.AV – Trib. Roma – R.G. 27857/2023 – G.D. MAZZARO FLORA – Si segnala un differimento della prima udienza di comparizione al 11.03.2024. Tale fattispecie è relativa al mancato corretto adempimento da parte di Ferservizi e altre società del gruppo (tra cui IFR) degli obblighi derivanti da un accordo quadro stipulato con il Consorzio GE.SE.AV per la fornitura di dispositivi personali di sicurezza in tempi COVID (mascherine, guanti, etc...). IFR ha conferito procura, come le altre società convenute nell'ottica di una difesa compatta e coordinata, all'Avv. Prof. Ruperto, e si è costituita in giudizio. IFR, essendo coinvolta del tutto marginalmente nel contenzioso in parola (sarebbe obbligata per la sola cifra di Euro 129su un petitum complessivo pari a Euro 454.892), ha ottenuto di essere difesa in giudizio dall'Avv. suddetto senza esborso di oneri o spese di lite. Non ci sono richieste di carattere economico.

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa relativa all'articolo 2497 ter del Codice civile

La Società, nel corso 2023, non ha assunto decisioni rientranti nelle previsioni dell'art. 2497 ter del Codice civile.

Decreto Legislativo 231/2001 e modello di organizzazione, gestione e controllo e Codice Etico

La Società rientra fra i soggetti interessati dalla normativa di cui al D.lgs. 8 giugno 2001, n.231 in materia di "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art.11 della legge 29 settembre 2000 n. 300" che, in recepimento della Direttiva Comunitaria, ha disposto, anche per l'Italia, in materia di responsabilità penale autonoma delle persone giuridiche e delle organizzazioni collettive richiamate.

In osservanza della normativa in materia, IFR ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza, nominato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio 2020, e all'approvazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (composto da una parte Generale e una parte Speciale) nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2020.

All'Organismo di Vigilanza, oltre al compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e di curarne il relativo aggiornamento, spetta la sfida, unitamente al management aziendale, di trasformare i *requirements* normativi in opportunità di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema di Controllo Interno della Società. Per effetto dei recenti interventi normativi, che hanno esteso l'applicabilità della responsabilità degli Enti/Società a reati connessi a riciclaggio e ricettazione, alla salute e sicurezza sul lavoro, alla criminalità informatica, alla violazione del diritto d'autore, alla criminalità organizzata, ai delitti contro l'industria e il commercio, ai reati in materia ambientale ecc., l'efficace ed efficiente svolgimento dei compiti di vigilanza è diventato un asset imprescindibile all'interno della Società.

Il Modello 231 è il sistema dei controlli interni adottato da ciascuna società per prevenire i rischi di commissione di reati, da parte di soggetti che operano all'interno o per conto della Società (Management, dipendenti, collaboratori ecc.), nell'interesse o a vantaggio della Società stessa. L'adozione e l'efficace attuazione del Modello 231 è la condizione essenziale per escludere la responsabilità amministrativa dell'ente ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto nell'ordinamento italiano un regime di responsabilità, a carico di società e associazioni con o senza personalità giuridica, per alcuni reati commessi, nell'interesse o a vantaggio degli stessi da:

- Persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione degli Enti stessi o di una loro funzione centrale e struttura operativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone fisiche che esercitano, anche, di fatto, la gestione e il controllo degli Enti medesimi;
- Persone fisiche sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati.

La responsabilità della persona giuridica comporta l'applicazione di sanzioni che si aggiungono a quelle penali per la persona fisica che ha materialmente commesso il reato e sono entrambe, per quanto possibile, oggetto di accertamento nel corso del medesimo procedimento innanzi al giudice penale.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione di IFR del 30 luglio 2021. L'aggiornamento si è reso necessario in quanto sono state valutate le ulteriori novità di rilevanza ex D. Lgs. 231/01 in materia tributaria e, segnatamente, l'impatto sui processi aziendali degli ulteriori reati inseriti nel catalogo di quelli presupposto mediante il D. Lgs. 75/20. Tale decreto ha attuato la Direttiva PIF (Protezione Interessi Finanziari) relativa alla lotta contro la frode, che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale.

Inoltre, il D. Lgs. 75/20, oltre ad ampliare il catalogo dei reati tributari, ha esteso la responsabilità degli enti ad ulteriori fattispecie di delitti nei confronti della Pubblica Amministrazione che saranno anch'essi oggetto di aggiornamento del predetto Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

È in corso l'aggiornamento del Modello 231 e il *risk assesment* alla luce della modifica statutaria, in particolare dell'oggetto sociale, e della mutata organizzazione aziendale. Il nuovo Modello 231 dovrebbe essere pronto per essere portato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro il mese di marzo 2024.

Sempre nell'ottica della gestione e mitigazione dei rischi, la Società si è dotata di una struttura organizzativa che privilegia la separazione di compiti, ruoli e responsabilità tra le funzioni operative e quelle di controllo, e che viene stabilita con specifiche comunicazioni formali, che definiscono in maniera chiara sia l'Organigramma aziendale, sia i ruoli e le responsabilità delle funzioni ed unità operative presenti nell'Organigramma stesso. Tali documenti, resi noti a tutti i dipendenti della Società, assicurano la corretta individuazione degli ambiti di competenza di ciascuna struttura organizzativa all'interno dell'azienda.

L'articolazione dei compiti e delle responsabilità costituisce un importante strumento di separazione e bilanciamento dei poteri all'interno dell'organizzazione; di fatto, le singole strutture organizzative risultano tra loro intrinsecamente interdipendenti, pur nella chiarezza dei ruoli assegnati.

IFR, ancora nell'ambito del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha provveduto alla nomina, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2020, del proprio Comitato Etico, rinnovato con

delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 novembre 2021 e, successivamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2022 e 26 luglio 2023, in ottemperanza a quanto previsto dalle norme interne del Gruppo, che prevedono l'istituzione, per ogni società del Gruppo, del Comitato Etico, che agisce in qualità di garante del rispetto delle sue norme, con compiti consultivi e di indirizzo nell'attività aziendale. Il Codice dispone, in particolare, in merito alla necessità di attenersi ad un comportamento di assoluta onestà, lealtà, buona fede, equilibrio, correttezza, diligenza, collaborazione e trasparenza.

Sono destinatari del Codice Etico i componenti degli Organi Sociali di tutte le società del Gruppo, il Management, il personale e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurino con le società del Gruppo rapporti e relazioni.

Il Comitato Etico svolge i seguenti compiti:

- a) Chiarire mediante pareri consultivi il significato e l'applicazione del Codice Etico;
- b) Esaminare le segnalazioni e le notizie ricevute, attraverso i canali di comunicazione definiti, promuovendo le verifiche più opportune in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni aziendali in materia;
- c) Garantire la massima riservatezza del segnalante, dei soggetti e dei fatti segnalati, utilizzando criteri e modalità di gestione delle informazioni e dei documenti idonei a tutelare l'identità e l'onorabilità dei soggetti sopra citati, fatti salvi gli obblighi di legge;
- d) Supportare le competenti strutture aziendali nella definizione di iniziative comunicative e/o formative del personale, aventi ad oggetto il Codice Etico e i suoi aggiornamenti;
- e) Proporre, direttamente o tramite il Comitato della propria controllante, al Comitato di Capogruppo eventuali necessità di modifiche/integrazioni del Codice Etico di Gruppo;
- f) Coordinarsi e mantenere flussi informativi con l'Organismo di Vigilanza;
- g) Informare periodicamente il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte con particolare riferimento alla gestione delle segnalazioni ricevute.

L'applicazione e il rispetto puntuale del Codice Etico e del Modello 231 accresce la reputazione di IFR, rappresentando una risorsa immateriale essenziale, che favorisce l'attrazione delle migliori risorse umane, la serenità dei fornitori, l'affidabilità verso i creditori e gli appaltatori.

Il Codice Etico è la base dei nostri valori comuni e rappresenta il testo minimo e non derogabile che deve guidare i nostri comportamenti e quelli dei nostri Stakeholder.

È in corso l'attivazione della **piattaforma Whistleblowing** fornita da FS Tech: piattaforma telematica che garantisce la riservatezza dell'identità del Segnalante, adeguate misure di sicurezza delle informazioni e supporta l'intero processo di gestione delle segnalazioni. La piattaforma sarà attiva entro il 15 febbraio 2024.

Infine, allo scopo di rafforzare il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società in materia di prevenzione dei fenomeni di corruzione, con delibera del C.d.A. del 10 febbraio 2022, la Società si è dotata della Politica Anticorruzione in conformità della Disposizione di Gruppo n.290 /P / AD del 04 agosto 2020 "Linee di Indirizzo sulla Politica Anticorruzione e Anti Bribery & Corruption management system di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A." e della CO/I n. 21/P / AD del 18 feb. 2021 "Linee di Indirizzo sulla Politica Anticorruzione e Anti Bribery&Corruption management system" di RFI S.p.A.".

Il Codice Etico, l'Anti Bribery & Corruption management system, insieme con il Modello organizzativo 231 e tutti i processi interni di gestione e controllo (es. Procedure), hanno l'obiettivo di contribuire ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali, nonché di favorire l'assunzione di decisioni consapevoli e assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e la legalità dei processi, nonché l'affidabilità delle informazioni.

Codice in materia di protezione dei dati personali

La Società osserva quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, dalla normativa nazionale vigente in materia e dalle linee guida dettate dal Garante, secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Inoltre, si impegna a tutelare i dati e le informazioni relativi al proprio personale prodotti direttamente dagli interessati, o acquisiti all'interno, ovvero all'esterno del Gruppo stesso. Sono applicate politiche e procedure specifiche per la protezione dei dati e delle informazioni, al fine di evitarne ogni uso improprio.

L'introduzione del suddetto Regolamento (UE) 2016/679 ha richiesto la creazione di un sistema gestionale per la Data Protection ("Framework").

A tal fine, la Società ha recepito con la Comunicazione Organizzativa n. 2/AD del 9 maggio 2022 "Modello di Gestione per la Protezione dei Dati Personali" il Framework di Data Protection, ovvero l'insieme di regole e metodi definiti dal sistema delle norme organizzative per il trattamento di dati personali per le esigenze di business e operative. Lo stesso è volto alla gestione e mitigazione dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche legati al trattamento di dati personali.

Il Framework di Data Protection è stato aggiornato e revisionato da parte della Controllante con la Comunicazione Organizzativa Intersocietaria n.25/AD del 23 dic. 2021 "Modello di Gestione per la Protezione dei Dati Personali in Rete Ferroviaria Italiana e Società controllate" ed è stato oggetto di recepimento da parte di IFR con COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA n. 03/AD del 9 maggio 2022 "Modello di Gestione per la Protezione dei Dati Personali".

Con Comunicazione Organizzativa Intersocietaria n. 110/AD del 31 ottobre 2023, RFI ha comunicato l'intervenuta nomina del Dott. Massimo Restino quale DPO di RFI e delle società da questa direttamente controllate, previa delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Pertanto, al fine di evitare una eccessiva moltiplicazione dei ruoli e secondo una logica di coordinamento e uniformità delle attività, le società direttamente controllate da RFI sono chiamate a individuare nel DPO della medesima il soggetto che svolge il presidio delle attività di *data protection*.

La Comunicazione Organizzativa Intersocietaria di RFI n. 111/AD del 31/10/2023 "*Modello di Gestione per la Protezione dei Dati Personali*" dispone che il DPO svolga tale ruolo anche per le società controllate.

IFR nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2023 ha deliberato la nomina del Dott. Massimo Restino Data Protection Office (DPO) di Infrarail S.r.l. per lo svolgimento del ruolo di DPO ex artt. 37-39 GDPR.

Relativamente alla figura del Data Protection Officer (DPO), ai sensi dell'art. 37 del GDPR, questi ha i seguenti compiti:

- Vigilare sull'osservanza del Regolamento e della normativa interna ed esterna di Data Protection (compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo);
- Fungere da punto di contatto con l'Autorità di controllo favorendone la cooperazione;
- Informare e fornire consulenza al Titolare del Trattamento o al Responsabile del Trattamento, ai Data Manager, ai dipendenti della Società che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dalla normativa di protezione dati;
- Fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (o "Data Protection Impact Assessment") e sorvegliarne lo svolgimento.

Dal 2022, è stato attivato il registro elettronico per i trattamenti con l'applicazione One Trust. Ad oggi il registro è presidiato e aggiornato con i dati di tutte le strutture.

Come espressamente previsto dal framework di Data Protection sono stati nominati i Data Manager, gli incaricati e l'Amministratore di Sistema.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La configurazione industriale di Infrarail S.r.l. è orientata alla soddisfazione di "needs" specifici e di carattere strutturale evidenziati dal Socio unico RFI nella realizzazione del proprio piano investimenti riconducibili a specifici filoni di interventi:

- altamente specialistici (come quelli riconducibili ai programmi di soppressione passaggi a livello, alle opere di risanamento acustico, agli interventi di riqualificazione delle Stazioni e dei fabbricati nonché gli interventi legati alla transizione ecologica, antincendio e antisismico);
- e/o che rivestono un'importanza fondamentale per migliorare l'offerta del gestore con una realizzazione che tenga conto delle migliori pratiche definite in RFI per la progettazione e la realizzazione di opere sostenibili.

A fronte di tali "needs", il Socio Unico ha individuato dei panieri di interventi sulla base dei quali, coerentemente alla necessaria evoluzione della propria organizzazione e capacità realizzativa, Infrarail ha sviluppato e approvato il suo nuovo Piano Industriale (anche nell'ambito del processo di aggiornamento del Piano decennale di Gruppo recentemente avviato da FS), ispirato a criteri di sostenibilità economica, finanziaria, patrimoniale e ambientale.

La Società, come già accennato, ha acquisito nel 2023, le attestazioni SOA nelle categorie OG1 (categoria di opere generali - edifici civili e industriali) per lavori di importo fino a euro 2.582.000 e OS1 (categoria di opere speciali – lavori in terra) per lavori di importo fino a Euro 1.033.000.

Le suddette qualificazioni consentiranno, quindi, alla Società di realizzare direttamente lavori per importi pari alla relativa classifica accresciuta di un quinto del valore (quindi fino a circa Euro 3 milioni per la categoria OG1 e fino a circa Euro 1,2 milioni per la categoria OS1).

Relativamente alle attività di costruzione per le quali sono necessarie qualificazioni SOA (in relazione alla tipologia e all'importo dei lavori da eseguire) di cui la Società non ancora dispone, si prevede che la stessa operi tramite ricorso all'avvalimento con l'obiettivo di evolvere, nel medio termine, verso una società di costruzioni autonoma attraverso un graduale percorso di acquisizione delle suddette qualificazioni, fermo restando le previsioni di Piano Industriale circa la possibilità di valutare un percorso accelerativo tramite operazioni di M&A.

Con riferimento ai servizi di ingegneria, la Società può, in continuità con le attività già prestate nell'ambito del Nodo AV di Firenze, sfruttare le competenze tecniche professionali di cui già dispone, operando direttamente attraverso la propria organizzazione.

Alla luce di questo nuovo modello di *business*, il perimetro di attività di Infrarail riguarderà:

- la realizzazione di nuove opere inserite nei programmi pluriennali di investimento di RFI;
- la realizzazione di interventi di adeguamento alle prescrizioni della pubblica autorità o in genere alla normativa di volta in volta applicabile e/o di manutenzione straordinaria/rinnovo su opere esistenti inseriti nei programmi pluriennali di investimento di RFI;

- gli incarichi di Soggetto Tecnico aventi ad oggetto le prestazioni di Progettazione, Direzione Lavori, Responsabile dei lavori, Coordinamento della sicurezza, Responsabile del procedimento e *Project Management* per opere inserite nei programmi pluriennali di investimento di RFI;
- la gestione dei servizi di conduzione e/o di manutenzione sugli immobili di proprietà di RFI S.p.A.;
- la gestione di servizi specialistici sul complesso degli asset infrastrutturali di RFI S.p.A.

Roma, 16/02/2024

Amministrazione, Finanza e Controllo

Dott. Francesco Corvo



L'Amministratrice Delegata

Ing. Paola Firmi

PROSPETTI CONTABILI

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e di ampliamento	808	2.794
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	197.718	169.967
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	16.120	28.990
Totale I	214.646	201.751
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	35.382	125.781
2) impianti e macchinario	188.523	1.131.991
3) attrezzature industriali e commerciali	3.609	15.809
4) altri beni	127.929	222.827
5) immobilizzazioni in corso e acconti	73.021	33.400
Totale II	428.464	1.529.808
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) altre imprese	0	0
Totale 1)	0	0
2) crediti:		
a) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	0	0
b) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	0	0
c) verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	0	0

d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
d bis)	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale 2)	0	0
3)	altri titoli	0	0
4)	strumenti finanziari derivati attivi	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale III	0	0
Totale immobilizzazioni (B)		643.110	1.731.559

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	4.746	579.747
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3)	lavori in corso su ordinazione	607.285	3.064.180
4)	prodotti finiti e merci	0	0
5)	acconti	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale I	612.031	3.643.927

II. CREDITI

1)	verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	142	217
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		<u>142</u>	<u>217</u>
	Totale 1)	142	217
2)	verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale 2)	0	0
3)	verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale 3)	0	0
4)	verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	6.298.226	5.309.769
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		<u>6.298.226</u>	<u>5.309.769</u>
	Totale 4)	6.298.226	5.309.769
5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	18.481	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		<u>18.481</u>	<u>0</u>
	Totale 5)	18.481	0
5 bis)	crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	619.544	586.121
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		<u>619.544</u>	<u>586.121</u>
	Totale 5 bis)	619.544	586.121

5 ter)	imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	74.309	193.317
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 5 ter)	74.309	193.317
5 quater)	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	242.532	128.995
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		0
	Totale 5 quater)	242.532	128.995
	Totale II	7.253.234	6.218.419
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO			
IMMOBILIZZAZIONI			
1)	partecipazioni in imprese controllate	0	0
2)	partecipazioni in imprese collegate	0	0
3)	partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis)	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4)	altre partecipazioni	0	0
5)	strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6)	altri titoli	0	0
7)	attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
	Totale III	0	0
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1)	depositi bancari e postali	5.371.528	7.654.320
2)	assegni	0	0
3)	denaro e valori in cassa	335	2.145
	Totale IV	5.371.863	7.656.465
Totale attivo circolante (C)		13.237.128	17.518.811
D) RATEI E RISCONTI		15.090	27.194
TOTALE ATTIVO		13.895.328	19.277.564

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2023	31.12.2022
A) PATRIMONIO NETTO			
I.	Capitale	5.500.000	5.500.000
II.	Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III.	Riserve di rivalutazione	0	0
IV.	Riserva legale	235.641	235.641
V.	Riserve statutarie	0	0
VI.	Altre riserve	0	0
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	4.095.535	4.420.428
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	34.994	(324.893)
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)		9.866.170	9.831.176
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2)	per imposte, anche differite	0	0
3)	strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4)	altri	27.038	357.118
Totale fondi per rischi e oneri (B)		27.038	357.118
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		479.929	671.826
D) DEBITI			
1)	obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 1)	0	0
2)	obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 2)	0	0
3)	debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 3)	0	0
4)	debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 4)	0	0
5)	debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 5)	0	0

6)	acconti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 6)	0	0
7)	debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.439.881	1.901.698
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 7)	1.439.881	1.901.698
8)	debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 8)	0	0
9)	debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 9)	0	0
10)	debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 10)	0	0
11)	debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	915.041	4.477.534
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 11)	915.041	4.477.534
11 bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	307.471	1.039.185
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 11 bis)	307.471	1.039.185
12)	debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	86.864	134.0421
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 12)	86.864	134.042
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	143.894	143.837
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 13)	143.894	143.837
14)	altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	600.372	501.906
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 14)	600.372	501.906
Totale debiti (D)		3.493.523	8.198.202
E)	RATEI E RISCOINTI	28.668	219.242
TOTALE PASSIVO		13.895.328	19.277.564

(importi in euro)

CONTO ECONOMICO	2023	2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.216.393	11.121.078
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	607.285	3.064.180
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	17.521	0
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) contributi in conto esercizio	77.671	34.987
b) altri	466.247	61.101
Totale 5)	543.918	96.088
Totale valore della produzione A)	12.385.117	14.281.346
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	183.449	126.067
7) per servizi	6.400.811	9.010.984
8) per godimento beni di terzi	652.198	434.782
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.025.818	2.750.083
b) oneri sociali	1.070.278	1.067.075
c) trattamento di fine rapporto	183.100	200.674
d) trattamento di quiescenza e simili	18.650	29.954
e) altri costi	26.752	6.455
Totale 9)	4.324.598	4.054.241
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	230.980	176.141
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	191.627	271.986
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale 10)	422.607	448.127
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	406.298	42.196
12) accantonamenti per rischi	0	357.118
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	67.706	70.932
Totale B) Costi della produzione	12.457.667	14.544.447
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(72.549)	(263.101)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
- in imprese controllate	0	0
- in imprese collegate	0	0

- in imprese controllanti	0	0
- in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
- in altre imprese	0	0
Totale 15)	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da imprese controllanti	0	0
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
- da altri	0	0
totale a)	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da imprese controllanti	0	0
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
- da altri	227.923	0
totale d)	227.923	0
Totale 16)	227.923	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
- verso imprese controllate	0	0
- verso imprese collegate	0	0
- verso imprese controllanti	0	0
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
- verso altri	(1.372)	(206)
Totale 17)	(1.372)	(206)
17 bis) Utile e perdite su cambi	0	0
Totale Proventi e oneri finanziari C)	226.551	(206)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale 18)	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0

che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante		
che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale 19)	0	0
Totale Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie D)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	154.002	(263.307)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(119.008)	(61.586)
21) Utile (perdite) dell'esercizio	34.994	(324.893)

(importi in euro)

RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto)		2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
	Utile (perdita) dell'esercizio	34.994	(324.893)
	Imposte sul reddito	119.008	61.586
	Interessi passivi / (interessi attivi) (Dividendi) (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(226.551)	206
1.	Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(72.549)	(263.101)
	<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
	Accantonamenti ai fondi	201.750	549.432
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	422.607	448.127
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
	Altre rettifiche per elementi non monetari	(111.486)	(93.535)
2.	Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	440.322	640.923
	<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	3.031.896	1.779.321
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.006.863)	(1.707.223)
	Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	(4.421.674)	(1.464.861)
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	12.104	8.118
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(190.574)	(44.388)
	Altre variazioni del capitale circolante netto	(97.403)	7.787
3.	Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(2.232.192)	(780.323)
	<i>Altre rettifiche</i>		
	Interessi incassati/(pagati)	(1.102)	(1.118.886)
	(Imposte sul reddito pagate)	0	0
	Dividendi incassati	0	0
	(Utilizzo dei fondi)	(683.614)	(477.171)
	Altri incassi/pagamenti	0	0
4.	Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.916.908)	(2.376.380)
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(2.916.908)	(2.376.380)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
	Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(189.783)	(73.615)
	Disinvestimenti	1.065.356	2.130
	Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(243.875)	(95.568)
	Disinvestimenti	0	0
	Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	0	0
	Disinvestimenti	0	0
	Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	0	0
	Disinvestimenti	0	0
	Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	631.698	(167.053)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
	<i>Mezzi di terzi</i>		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
	Accensione finanziamenti	0	
	(Rimborso finanziamenti)	0	0
	<i>Mezzi propri</i>		
	Aumento di capitale a pagamento	0	0
	(Rimborso di capitale)	0	0

Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	0	0
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	(2.285.210)	(2.543.433)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	7.657.073	10.200.506
di cui:		
depositi bancari e postali	7.654.928	10.200.107
assegni		
denaro e valori in cassa	2.145	399
conto corrente intersocietario	0	0
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.371.863	7.657.073
di cui:		
depositi bancari e postali	5.371.528	7.654.928
assegni		
denaro e valori in cassa	335	2.145
conto corrente intersocietario	0	0

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Infrarail S.r.l. a socio unico (nel seguito "Infrarail" o la "Società"), costituita in Roma l'11 settembre 2019, con sede legale in Roma, in Via Marsala 41, è organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società si è dotata di un modello di *governance* tradizionale, con un Consiglio di Amministrazione costituito da tre membri e un Sindaco Unico.

Infrarail S.r.l. è controllata al 100% dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (nel seguito anche la "Controllante" o "RFI"), ed è parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (nel seguito anche "Gruppo FS" o "Gruppo") con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere copia del bilancio consolidato, in cui sono ricomprese le informazioni riguardanti la Società, nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

Si precisa che, con riferimento al bilancio d'esercizio in commento, non sussistono criticità significative in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società alla natura e alle dimensioni della stessa, la cui implementazione e adozione di misure necessarie è in capo agli Amministratori così come previsto dall'art. 2086 del Codice civile.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio di Infrarail è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (complessivamente, nel seguito, anche i "*principi contabili OIC*").

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa. Le informazioni in Nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Dal Rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con il Socio. Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022.

I prospetti contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nelle tabelle della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per le informazioni di dettaglio sui rapporti con imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, altre parti correlate, nonché sui rapporti con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette.

Si informa che la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. esercita la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile, per gli esercizi al 31 dicembre 2023, 2024 e 2025.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili internazionali OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Inoltre, il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, alla luce della valutazione prospettica, effettuata dagli Amministratori, della capacità dell'azienda di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs.

139/2015 e dai nuovi principi contabili nazionali pubblicati il 22 dicembre 2016.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti soltanto quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi;
- Le concessioni e le licenze relative ai software acquistati a titolo di licenza d'uso a tempo determinato sono ammortizzati con riferimento alla durata del periodo di licenza d'uso;
- I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno relativi ai software acquistati a titolo di proprietà o in licenza d'uso a tempo indeterminato sono ammortizzati in un periodo pari a quattro esercizi sulla base della stima della loro vita utile;
- I marchi sono ammortizzati in un periodo pari a diciotto esercizi, coerentemente con quanto disposto dall'art 103 comma 1 del TUIR;
- Altre immobilizzazioni:
 - il costo relativo al sistema di gestione della qualità è ammortizzato in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato tenendo conto dei rispettivi ammortamenti accumulati.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota
Autovetture e mezzi di cantiere	20%
Escavatori e pale meccaniche	20%
Costruzioni leggere	13%
Impianti generici	10%
Attrezzatura varia e minuta	40%
Macchinari operatori	15%
Mobili e macchine ordinari d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Telefoni mobili	20%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (UGC), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore equo (*fair value*) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Alla data del 31 dicembre 2023, non risultano indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Alla data del 31 dicembre 2023 non risultano immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite.

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Alla data del 31 dicembre 2023, non si sono verificate cause che abbiano determinato l'abbattimento del costo delle rimanenze di magazzino.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione (OIC 23), individuati come specifica voce che compone le rimanenze finali dell'attivo dello stato patrimoniale, riguardano i lavori che sono stati pattuiti come oggetto unitario tra il committente RFI e l'esecutore Infrarail. I lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla percentuale di completamento secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio delle misurazioni fisiche (metodo di misurazione con il quale è stato redatto il contratto tra RFI ed IFR), in cui la rilevazione delle quantità prodotte/realizzate viene confrontato con le quantità totali pattuite valutate sulla base degli specifici corrispettivi contrattuali.

Le rimanenze di durata infrannuale sono state valutate in base al costo diretto di produzione oppure, se inferiore, al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui è ragionevolmente certo che questi possano essere valutati con attendibilità.

I costi di commessa includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali. Nell'ambito dei costi sono inclusi anche quelli pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività commissionata, quelli post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa.

Non si rilevano oneri finanziari sulle commesse.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

Per l'esercizio 2023, non sono previste perdite per inesigibilità e pertanto non è stato necessario operare stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con

essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i crediti societari risultano a breve termine e l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato non genera impatti rilevanti in bilancio.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e il Socio possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso il Socio. La Società iscrive un credito verso il Socio quando il Socio assume un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti del Socio.

I versamenti effettuati dal Socio che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dal Socio che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Nel corso del 2023 non si sono effettuati stanziamenti a fondi per rischi ed oneri a copertura di probabili maggiori oneri richiesti dai soggetti impegnati nei contratti dei lavori ed ai servizi.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario mentre se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i debiti societari risultano a breve termine, pertanto, la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e le passività della Società al 31 dicembre 2023 sono esclusivamente in valuta Euro e, pertanto, non è presente alcun effetto cambio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Contributi*Contributi in conto esercizio*

Sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. La Società non partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ai fini IRES.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere

l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati nella relazione sulla gestione quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Non si rilevano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere impatto sul bilancio d'esercizio della Infrarail al 31 dicembre 2023.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI**STATO PATRIMONIALE: ATTIVO****CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Il capitale sociale risulta integralmente versato.

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

La posta netta ammonta ad Euro 214.646 con una variazione in aumento di Euro 12.895 rispetto al 31 dicembre 2022.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1
(importi in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2023
	Valori al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Costi di impianto e di ampliamento							
- Spese di costituzione e aumento di capitale							
- Costo storico	10	0	0	0	0	0	10
- Contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
	10	0	0	0	0	0	10
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- Costo storico	559	244	0	0	0	0	803
- Contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
	559	244	0	0	0	0	803
Altre							
- Costo storico	64	0	0	0	0	0	64
- Contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
	64	1	0	0	0	0	65
TOTALE	633	244	0	0	0	0	877

Tabella 2
(importi in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
	Valori al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	Valori al 31.12.2023
Costi di impianto e di ampliamento <i>- Spese di costituzione e aumento di capitale</i>							
- Ammortamenti	7	2	0	0	0	0	9
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	7	2	0	0	0	0	9
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- Ammortamenti	389	216	0	0	0	0	605
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	389	216	0	0	0	0	605
Altre							
- Ammortamenti	35	13	0	0	0	0	48
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	35	13	0	0	0	0	48
TOTALE	431	231	0	0	0	0	662

Tabella 3
(importi in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2022			31.12.2023		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento <i>- Spese di costituzione e aumento di capitale</i>	10	7	3	10	9	1
	10	7	3	10	9	1
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	559	389	170	803	605	198
Altre	64	35	29	64	48	16
TOTALE	633	431	202	877	662	215

Nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono compresi i marchi acquisiti con i rami di azienda, i diritti di brevetto per le licenze software acquisite a tempo indeterminato e le licenze d'uso a tempo determinato. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2023, gli investimenti effettuati relativi a tale voce afferiscono prevalentemente a software specifici tecnici e software gestionali.

Nella voce "Altre" sono state rilevate le spese per il sistema di qualità acquisito nel 2020 con i rami di azienda ed i costi sostenuti nel 2022 per il rinnovo della certificazione UNI EN ISO 9001 e per il rinnovo della certificazione del sistema integrato secondo le norme UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001.

Immobilizzazioni materiali

La posta netta ammonta a Euro 428.464 con una variazione in diminuzione di Euro 1.101.344 rispetto al 31 dicembre 2022.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1
(importi in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2023
	Valori al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Terreni e fabbricati							
- costo storico	179	39	176	0	0	0	42
- contributi in conto impianti	0	0	0	0	0	0	0
	179	39	176	0	0	0	42
Impianti e macchinari							
- costo storico	1.562	1	1.286	0	0	0	277
- contributi in conto impianti	0	0	0	0	0	0	0
	1.562	1	1.286	0	0	0	277
Attrezzature industr. e commerciali							
- costo storico	81	2	60	0	0	0	23
- contributi in conto impianti	0	0	0	0	0	0	0
	81	2	60	0	0	0	23
Altri beni materiali							
- costo storico	389	74	151	0	0	0	312
- contributi in conto impianti	0	0	0	0	0	0	0
	389	74	151	0	0	0	312
Immobilizzazioni in corso e acconti							
- costo storico	33	73	0	0	0	(33)	73
- contributi in conto impianti	0	0	0	0	0	0	0
	33	73	0	0	0	(33)	73
TOTALE	2.244	189	1.673	0	0	(33)	727

Tabella 2
(importi in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2023
	Valori al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Terreni e fabbricati							
- Ammortamenti	53	16	63	0	0	0	6
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	53	16	63	0	0	0	6
Impianti e macchinari							
- Ammortamenti	430	92	433	0	0	0	89
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	430	92	433	0	0	0	89
Attrezzature industr. e commerciali							
- Ammortamenti	65	14	59	0	0	0	20
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	65	14	59	0	0	0	20
Altri beni materiali							

- Ammortamenti	166	70	52	0	0	0	184
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	166	70	52	0	0	0	184
Immobilizzazioni in corso e acconti							
- costo storico	0	0	0	0	0	0	0
- contributi in conto impianti	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	714	192	607	0	0	0	299

Tabella 3
(importi in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2022			31.12.2023		
	Costo originario	Fondo amm.r e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati	179	53	126	42	6	36
Impianti e macchinari	1.562	430	1.132	277	89	188
Attrezzature industr. e commerciali	81	65	16	23	20	3
Altri beni materiali	389	166	223	312	184	128
Immobilizzazioni in corso e acconti	33	0	33	73	0	73
TOTALE	2.244	714	1.530	727	299	428

All'interno della voce "Terreni e fabbricati" erano contabilizzati le costruzioni leggere acquisite negli esercizi precedenti con i rami di azienda e ai monoblocchi Infopoint e Reception, i quali sono stati oggetto di dismissione nel corso dell'esercizio in commento. Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati effettuati nuovi investimenti per gli acquisti relativi a strutture di copertura indipendenti per le attrezzature di cantiere.

I valori riportati nella voce "Impianti e macchinari" si riferiscono prevalentemente ad impianti generici acquistati negli esercizi precedenti. Nel corso dell'anno non sono stati effettuati nuovi investimenti, mentre la voce è stata oggetto di significativa dismissione di *assets* ritenuti non più strumentali all'attività operativa societaria.

I valori riportati nella voce "Attrezzature industriali e commerciali", si riferiscono alle attrezzature varie acquisite negli esercizi precedenti (es. elettropompa, idropulitrice, attrezzature per sollevamento, ecc..). La variazione rispetto all'esercizio precedente è determinata dalla dismissione di una quota significativa di *assets* ritenuti non più strumentali all'attività operativa societaria.

I valori riportati nella voce "Altri beni materiali" si riferiscono agli automezzi di cantiere, ai mobili per ufficio ed apparati elettronici. Nel corso dell'anno sono stati acquistati mobili, macchine e accessori elettronici per il nuovo ufficio di Roma e per i nuovi dipendenti assunti nel corso dell'anno, mentre sono stati oggetti di dismissione una quota significativa di mobili per ufficio a seguito della chiusura del cantiere di Firenze con conseguente trasferimento della sede legale.

I valori riportati nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferiscono principalmente all'acconto per l'acquisto di un nuovo automezzo di cantiere che entrerà pienamente in esercizio nel corso del 2024.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Le rimanenze ammontano a Euro 612.031. Esse sono così composte:

Descrizione	(importi in migliaia di euro)		
	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5	580	(575)
Fondo svalutazione	0	0	0
Valore netto	5	580	(575)
Lavori in corso su ordinazione	607	3.064	(2.457)
TOTALE	612	3.644	(3.032)

All'interno della voce Materie prime, sussidiarie e di consumo è stato contabilizzato il magazzino acquisito dal ramo di azienda Ergon nel 2020, nonché le variazioni che si sono generate nel corso degli esercizi contabili per effetto delle attività di cantiere. Nel corso del 2023, vi è stata una rilevante diminuzione delle rimanenze dovuta alla cessione del magazzino al Consorzio Florentia, nell'ambito della riassegnazione del progetto al nuovo soggetto.

Il Fondo svalutazione rimanenze è pari a zero, in quanto le merci presenti in magazzino non presentano rischi di obsolescenza fisica o tecnologica.

Le rimanenze per Lavori in corso sono costituite dai lavori relativi al "Contratto Lavori Onai-Carini" e alle attività di Supporto alla Committenza (RFI) e alla Direzione Lavori (Italferr) per l'appalto di realizzazione del Nodo AV di Firenze eseguiti nel 2023, di cui ancora non si sono formalizzati i relativi SAL, che verranno fatturati nel corso del 2024. La variazione in diminuzione intervenuta nel corso dell'esercizio è ascrivibile alla chiusura dei lavori Stralcio nell'ambito della più ampio progetto del Nodo AV di Firenze i cui SAL finali sono stati emessi e fatturati nel corso del 2023.

Crediti

La posta ammonta a Euro 7.253.234 con una variazione in aumento di Euro 1.034.815 rispetto al 31 dicembre 2022.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a Euro 142 e sono così dettagliati:

Descrizione	(importi in migliaia di euro)		
	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Clienti ordinari entro 12 mesi	0	0	0
Fondo svalutazione	0	0	0
Valore netto	0	0	0
TOTALE	0	0	0

I crediti si riferiscono a ribaltamenti costi per prestazioni eseguite.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Crediti: Verso imprese controllanti

La voce ammonta a Euro 6.298.226 ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Commerciali	6.298	5.310	988
Finanziari:			
- c/c intersocietario	0	0	0
Altri:			
- diversi	0	0	0
TOTALE	6.298	5.310	988

I crediti si riferiscono ai rapporti commerciali verso la controllante Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. originati dai contratti siglati con essa.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Crediti: Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta a Euro 18.481 ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Commerciali	0	0	0
Finanziari:			
- c/c intersocietario	0	0	0
Altri:			
- diversi	18	0	18
TOTALE	18	0	18

I crediti si riferiscono ai rapporti verso Grandi Stazioni Rail S.p.A., società del Gruppo FS, originatisi a seguito del trasferimento del TFR di una risorsa.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a Euro 619.544 e sono così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti tributari entro 12 mesi	620	586	34
Credito tributari oltre 12 mesi	0	0	0
TOTALE	620	586	34

La voce Crediti tributari entro 12 mesi si riferisce per Euro 538.166 agli acconti 2022 IRES ed IRAP, per Euro 20.738 al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi (Legge di Bilancio 2021), per Euro 58.000 per ritenute su interessi bancari e per il residuo a crediti per ritenute del personale.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Crediti: Imposte anticipate

La voce ammonta a Euro 74.309 ed è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
IRES	180	23	130	73
IRAP	13	0	12	1
TOTALE	193	23	142	74

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri ammontano a Euro 242.532 e sono così dettagliati:

Descrizione	importi in migliaia di euro)		
	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Creditori diversi entro 12 mesi	243	129	114
Creditori diversi oltre 12 mesi	0	0	0
Valore lordo	243	129	114
Fondo svalutazione	0	0	0
TOTALE	243	129	114

I Crediti diversi entro 12 mesi si riferiscono per Euro 16.830 ai depositi cauzionali versati per le forniture di utenze, per Euro 165.054 agli interessi attivi bancari maturati nel corso del 2023 e per Euro 61.648 per credito Inail.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Crediti in valuta estera e per area geografica

Non sono presenti crediti in valuta estera, ma solo crediti nazionali.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a Euro 5.371.863 con una variazione in diminuzione di Euro 2.284.602 rispetto al 31 dicembre 2022. Essa è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi bancari e postali	5.372	7.654	(2.282)
Denaro e valori in cassa	0	2	(2)
TOTALE	5.372	7.656	(2.284)

La voce "*Depositi bancari e postali*" si riferisce alle disponibilità liquide presenti sui conti correnti della Società. Per prendere visione dei principali fenomeni sottostanti alla variazione delle disponibilità liquide incorsa nel periodo, si veda il Rendiconto finanziario.

RATEI E RISCOINTI

La voce Risconti attivi pari ad Euro 15.090 si riferisce ai canoni di assistenza sui software, canone locazione sede, costi assicurativi pagati anticipatamente nel 2023 la cui competenza si estende anche al 2024.

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Risconti attivi	15	27	(12)
TOTALE	15	27	(12)

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Non sono presenti operazioni di questa tipologia.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

La posta ammonta a Euro 9.866.170 con una variazione in aumento di Euro 34.994 rispetto al 31 dicembre 2022.

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nel 2022 e nel 2023.

	(importi in migliaia di euro)					
	Capitale Sociale	Riserva da soprap- prezzo delle azioni	Riserva legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 Dicembre 2021	5.500	0	60	1.093	3.503	10.156
Aumento di Capitale						
Distribuzione dividendi						
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente			175	3.328	(3.503)	0
Utile/(Perdita) d'esercizio					(325)	(325)
Saldo al 31 Dicembre 2022	5.500	0	235	4.421	(325)	9.831
Aumento di Capitale						
Distribuzione dividendi						
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente				(325)	325	0
Utile/(Perdita) d'esercizio					35	35
Saldo al 31 Dicembre 2023	5.500	0	235	4.096	35	9.866

Il capitale sociale di Euro 5.500.000 è detenuto per il 100% dal socio unico Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e risulta interamente versato.

Con l'Assemblea dei Soci del 29 marzo 2023, si è deliberato di coprire la perdita di esercizio con le riserve di utili a disposizione della Società.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché la loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi.

Origine	Importi al 31.12.2023 (a+b)	Quota indispo- -nibile (a)	Quota dispo- -nibile (b)	Possibi- -lità di utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro (scissione ramo d'azienda)
Capitale Sociale	5.500	5.500	0		5.300	0	0	0
Riserve di capitale:								
Riserva da sopraprezzo	0	0	0	B, C	0	0	0	0
Riserve di utili:								
Riserva legale	235	235	0	B	0	0	0	0
Utili portati a nuovo	4.096	0	4.096	B, C	0	382	0	0
TOTALE	9.831	5.735	4.096		5.300	382	0	0
				A Per aumento di capitale				
				B Per copertura perdite				
				C Per distribuzione ai soci				

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta a Euro 27.038 con una variazione in diminuzione di Euro 330.080 rispetto al 31 dicembre 2022.

Si riporta di seguito la composizione e movimentazione del periodo.

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2023
Altri	357	0	(329)	(1)	0	27
TOTALE	357	0	(329)	(1)	0	27

Si evidenzia il dettaglio degli altri fondi.

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Accantonamenti (*)	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2023
Fondo avvalso Midal S.r.l.	0	0	0	0	0	0
Fondo avvalso Varvarito S.r.l.	27	0	0	0	0	27
Fondo Mercitalia Rail S.r.l.	317	0	(317)	0	0	0
Fondo oneri Progetto PSC S.r.l.	12	0	(11)	(1)	0	0
Fondo contenzioso Lavoro	1	0	(1)	0	0	0
TOTALE	357	0	(329)	(1)	0	27

* imputati alla voce B12) accantonamenti per rischi del Conto Economico.

Nel corso del 2023 non sono emersi fatti di gestione tali da dover procedere con ulteriori stanziamenti a fondi per rischi ed oneri.

Il fondo rischi al 31 dicembre 2022, pari a Euro 357.118, risulta ancora aperto per Euro 27.038, per far fronte a potenziali rischi relativi alle riserve formalizzate dai soggetti impegnati sui lavori del "Contratto Stralcio".

Nel corso del 2023 il fondo rischi è stato oggetto di movimentazione per utilizzi pari a Euro 328.612, e per rilasci come sopravvenienze per la quota eccedente rispetto alle stime precedentemente effettuate.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a Euro 479.929 con una variazione in diminuzione di Euro 191.897 rispetto al 31 dicembre 2022. Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

(importi in migliaia di euro)	
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	
Consistenza del fondo al 31.12.2022	672
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni	183
Altri	17
	200
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto	368
Anticipazioni corrisposte/recuperate	24
	392
Consistenza del fondo al 31.12.2023	480

La voce "Cessazione del rapporto" tiene conto di tutti i rapporti di lavoro subordinato con contratto a tempo indeterminato cessati nel corso dell'esercizio 2023, che ha visto l'uscita di n. 31 dipendenti.

DEBITI

La posta ammonta a Euro 3.493.523 con una variazione in diminuzione di Euro 4.704.679 rispetto al 31 dicembre 2022. Non sono presenti debiti verso banche, per obbligazioni, debiti verso soci per finanziamenti, né debiti rappresentati da titoli di credito.

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta ad Euro 1.439.881 con una variazione in diminuzione di Euro 461.817 rispetto al 31 dicembre 2022 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Fornitori ordinari	1.440	1.902	(462)
TOTALE	1.440	1.902	(462)

I debiti verso fornitori si riferiscono per circa Euro 91.000 ai costi relativi alla chiusura dei Lavori relativi al Nodo di Firenze, per circa Euro 1.240.000 ai servizi di progettazione ed ingegneria affidati a società esterne, per circa Euro 74.000 ai lavori relativi al "Contratto lavori Onai-Carini" e per il residuo ai debiti verso tutti gli altri fornitori.

Non vi sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Debiti: Debiti verso controllanti

La voce, contenente i debiti di natura commerciale verso la controllante RFI e la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., ammonta a Euro 915.041 ed è così dettagliata per natura:

(importi in migliaia di euro)			
Natura	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Personale distaccato	112	320	(208)
Prestazioni sanitarie	4	2	2
Cariche sociali	42	53	(11)
Anticipo contrattuale	711	4.085	(3.374)
Altre prestazioni	46	18	(28)
TOTALE	915	4.478	(3.563)

I debiti si riferiscono per Euro 711.137 agli anticipi contrattuali riconosciuti da RFI sulla base di quanto disposto contrattualmente negli incarichi sottoscritti, per Euro 41.958 al rimborso delle cariche sociali, per Euro 111.908 al personale distaccato, per Euro 15.057 relativi al debito TFR risorse trasferite e per il residuo alle prestazioni sanitarie e ai servizi (Audit e servizi derivanti dal contratto di *service*) erogati dalla controllante RFI.

Non vi sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Debiti: verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta a Euro 307.471 ed è così dettagliata per natura:

(importi in migliaia di euro)			
Natura	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Commerciali	307	1.039	(732)
TOTALE	307	1.039	(732)

I debiti, interamente di natura commerciale, risultano essere a favore di Italcertifer S.p.A. per Euro 40.233 (servizi di ingegneria e progettazione), di Grandi Stazioni Rail S.p.A. per Euro 64.410 (personale distaccato, canoni di locazioni ed oneri accessori per gli spazi ad uso ufficio di Firenze), di Ferservizi S.p.A. per Euro 1.104 (servizi contratto Ariba), di FS Technology S.p.A. per Euro 34.508 (servizi informatici), di Italferr S.p.A. per Euro 12.287 (personale distaccato), FS Park S.p.A. per Euro 1.500 (locazione parcheggi Roma) e di FS Sistemi Urbani S.r.l. per Euro 153.429 (oneri accessori per la sede di Roma).

Non vi sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Debiti: Debiti tributari

La voce ammonta a Euro 86.864 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
IRES	0	0	0
IRAP	0	31	(31)
IVA	1	0	1
Ritenute alla fonte	86	103	(17)
TOTALE	87	134	(47)

La voce delle "Ritenute alla fonte" pari ad Euro 86.105 si riferisce ai debiti verso l'Erario per ritenute da lavoro dipendente e autonomo, maturati nel mese di dicembre 2023.

Non vi sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a Euro 143.894 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
INPS:	144	124	20
- Per contributi	144	124	20
CO- Altro	0	0	0
INAIL	0	20	(20)
TOTALE	144	144	(0)

Non vi sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a Euro 600.372 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
- Personale per competenze maturate e non liquidate	171	112	59
- Personale per oneri differiti	234	183	51
- Debiti diversi	195	207	(12)
TOTALE	600	502	98

I debiti diversi si riferiscono per circa Euro 11.000 a debiti verso il personale ed altri debiti previdenziali, per circa Euro 159.000 al debito 2023 verso Inarcassa e per circa Euro 25.000 ad altri debiti minori.

Non vi sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Non sono presenti operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Si precisa, in relazione ai debiti della Società, che non sussistono debiti scaduti significativi ai sensi dell'articolo 3, n.4 del D.Lgs. 14/2019.

Debiti in valuta e per area geografica

Non sono presenti debiti in valuta estera, ma solo debiti nazionali.

RATEI E RISCONTI

La voce risconti passivi ammonta ad Euro 28.668 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altri Risconti passivi	5	168	(163)
Risconti passivi per credito di imposta	24	51	(27)
TOTALE	29	219	(190)

La voce Altri Risconti passivi al 31 dicembre 2022 si riferiva agli acquisti di beni ammortizzabili interamente rimborsati da RFI. Si trattava degli acquisti relativi alla struttura dell'infopoint e della *Reception* completa di arredamento, al plastico del progetto della nuova linea AV, agli arredi e alla pedana della sala Conferenze di IFR e altri acquisti minori. I ricavi relativi ai rimborsi ricevuti da RFI sono stati riscontati tenendo conto dell'arco temporale di ammortamento dei singoli beni acquisiti. Nel 2023, i beni sono stati ceduti generando una chiusura quasi totale del conto dei risconti.

La voce Risconti passivi per credito di imposta si riferisce alle quote del credito d'imposta maturate sugli investimenti in beni strumentali nuovi (Legge di Bilancio 2021) la cui competenza si estende agli esercizi successivi.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati le voci di conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a Euro 12.385.117 con una variazione in diminuzione di Euro 1.896.229 rispetto al 2022.

Esso risulta così composto:

Descrizione	(Importi in migliaia di euro)		
	2023	2022	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.216	11.121	95
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	607	3.064	(2.457)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	17	0	17
Altri ricavi e proventi	544	96	(448)
TOTALE	12.385	14.281	(1.896)

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a Euro 11.216.393 ed è così dettagliata:

Descrizione	(importi in migliaia di euro)		
	2023	2022	Variazione
Ricavi da contratto RFI	11.216	11.121	95
TOTALE	11.216	11.121	95

L'importo di Euro 11.216.393 riguarda i ricavi di competenza relativi ai contratti siglati con RFI, ovvero:

- il contratto Multiattività (mantenimento cantiere e comunicazione) siglato a luglio 2020 con RFI ed esteso con la sigla del "Contratto M1" in data 28 ottobre 2022;
- il contratto di Revisione del progetto esecutivo siglato a marzo del 2020;
- le attività relative alle prestazioni integrative (manutenzione su beni di RFI);
- Le lettere di incarico relative alle attività di revisione della TBM-EPB e la lettera di incarico relativa alle attività di revisione del nastro trasportatore Marti siglati in data 28 ottobre 2022;
- il contratto di lavori siglato a marzo 2021 denominato "Contratto Lavori Stralcio";

- le lettere di incarico relative al contratto avente ad oggetto i Servizi di Ingegneria e i Servizi di Consulenza e Assistenza siglato in data 05 aprile 2023.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce ammonta a Euro 607.285 ed è così dettagliata:

Descrizione	(importi in migliaia di euro)		
	2023	2022	Variazione
Variaz. lavori in corso su "Contratto Lavori Stralcio"	0	3.064	(3.064)
Variaz. lavori in corso su "Contratto supporto DL Firenze"	531	0	531
Variaz. lavori in corso su "Contratto Lavori Onai-Carini"	76	0	76
TOTALE	607	3.064	(2.457)

L'importo di Euro 607.285 riguarda i ricavi per lavori effettuati sulla base dello stato interno dei lavori (SIL), a valere sul "Contratto Lavori Onai-Carini" per Euro 76.215 e i ricavi per lavori effettivamente effettuati a valere sul contratto "Incarico supporto Direzione Lavori sul nodo AV di Firenze" per Euro 531.069.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce ammonta a Euro 17.521 ed è così dettagliata:

Descrizione	(importi in migliaia di euro)		
	2023	2022	Variazione
Consulenze progettazione	17	0	17
TOTALE	17	0	17

L'importo di Euro 17.521 riguarda gli oneri accessori sostenuti in vista della realizzazione della sede logistica di Infrarail.

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a Euro 543.918 ed è così dettagliata:

Descrizione	(importi in migliaia di euro)		
	2023	2022	Variazione
Contributi in conto esercizio	78	35	43
Proventi diversi	466	61	405
TOTALE	544	96	448

La voce Contributi in conto esercizio si riferisce alle quote 2023 del contributo relativo al credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi (Legge di Bilancio 2021) e alla quota del credito di imposta per acquisti di energia elettrica e gas (art. 3 del D.L. 21/2022 e art. 2 del D.L. 50/2022).

I proventi diversi si riferiscono prevalentemente al ribaltamento costi verso il Consorzio Florentia per le spese di gestione del cantiere di Firenze, ai rimborsi ricevuti per spese di stipula dei contratti formalizzati con i fornitori

di beni e servizi a seguito della indizione delle procedure di gara e alla chiusura dei risconti passivi a seguito della vendita dei beni nei confronti di RFI.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a Euro 12.457.667 con una variazione in diminuzione di 2.086.780 rispetto al 2022. Essi risultano così composti:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2023	2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	183	126	57
Servizi	6.401	9.011	(2.610)
Godimento di beni di terzi	652	435	217
Personale	4.325	4.054	271
Ammortamenti e svalutazioni	423	448	(25)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	406	42	364
Accantonamento per rischi	0	357	(357)
Oneri diversi di gestione	68	71	(3)
TOTALE	12.458	14.544	(2.087)

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a Euro 183.449 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2023	2022	Variazione
Acquisto di materie prime	151	71	80
Acquisto di carburanti e lubrificanti	6	27	(21)
Altri costi	26	28	(2)
TOTALE	183	126	57

Servizi

La voce ammonta a Euro 6.400.811 ed è così dettagliata:

Descrizione	(importi in migliaia di euro)		
	2023	2022	Variazione
Servizi e lavori appaltati:			
- Servizi pulizia	1	83	(82)
- Servizi per smaltimento rifiuti	76	51	25
- Servizi monitoraggi	87	420	(333)
- Servizi di vigilanza	284	699	(415)
- Servizio mensa personale	137	138	(1)
- Manutenzioni e riparazioni su beni	44	206	(162)
- Servizi di progettazione	1.412	457	955
- appalti lavori "Progetto Stralcio"	79	3.714	(3.635)
- Servizi per il mantenimento	51	60	(9)
- Servizi per revisione TBM	2.147	774	1.373
- Servizi lavori esterni	58	0	58
Prestazioni diverse:			
- Consulenze tecniche	0	3	(3)
- Altre prestazioni professionali	57	184	(127)
- Personale distaccato	792	797	(5)
- Utenze	203	887	(684)
- Assicurazioni	19	20	(1)
- Servizi amministrativi e contabili	31	21	10
- Servizi per comunicazione	11	0	11
- Compensi CDA e Amministratore Delegato	341	387	(46)
- Compensi Sindaci	12	13	(1)
- Compensi società di revisione	14	44	(30)
- Altri costi per servizi	546	53	493
TOTALE	6.401	9.011	(2.610)

Tra le variazioni significative si registra quelle in aumento, rispetto al 2022, della voce "Servizi di progettazioni" in relazione ai nuovi incarichi firmati nel corso del 2023, e della voce "Altri costi per servizi" nella quale sono compresi gli oneri accessori delle locazioni immobili uso ufficio non presenti lo scorso anno.

Le variazioni significative in diminuzione rispetto al 2022 riguardano principalmente i costi relativi al cantiere di Firenze (utenze, lavori, monitoraggi e vigilanza).

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a Euro 652.198 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2023	2022	Variazione
Locazioni immobili uso foresteria	25	8	17
Locazioni immobili uso ufficio	257	0	257
Noleggio autovetture	46	51	(5)
Noleggi attrezzature ed altri beni	287	359	(73)
Altro	37	17	20
TOTALE	652	435	217

Tra le variazioni significative si registra quella in aumento, rispetto al 2022, relativa alle "locazioni immobili uso ufficio" non presenti lo scorso anno.

Personale

La voce ammonta a Euro 4.324.598 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2023	2022	Variazione
Salari e stipendi	3.026	2.750	276
Oneri sociali	1.070	1.067	3
Trattamento di fine rapporto	202	231	(29)
Altri costi	27	6	21
TOTALE	4.325	4.054	271

Il costo del personale tiene conto del costo dei dipendenti di Infrarail e del personale in somministrazione.

La variazione in aumento è stata determinata principalmente dalla movimentazione del personale dipendente nel corso dell'esercizio, che è stata caratterizzata da 43 nuove assunzioni a fronte di 31 uscite per cessazione.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a Euro 422.607 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2023	2022	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	231	176	55
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	192	272	(80)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
TOTALE	423	448	(25)

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a Euro 406.298 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2023	2022	Variazione
Variazione rimanenze di materie di consumo/merci	406	42	364
TOTALE	406	42	364

La variazione è determinata dalla differenza tra le giacenze finali di materie prime e quelle iniziali.

Nel corso del 2023 si rileva una variazione significativa dovuta alla vendita delle giacenze di magazzino al Consorzio Florentia.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

La voce ammonta a Euro 0 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2023	2022	Variazione
Accantonamento per rischi	0	357	(357)
TOTALE	0	357	(357)

Nel corso del 2023 non ci sono stati accantonamenti per potenziali rischi.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a Euro 67.706 ed è così dettagliata:

Descrizione	(importi in migliaia di euro)		
	2023	2022	Variazione
Costi diversi			
- Spese per depositi/pubblicazioni	0	3	(3)
- Minusvalenze da alienazioni beni del ciclo produttivo	10	0	10
- Altri	35	5	30
	45	8	37
Oneri tributari			
- Imposte di registro	6	1	5
- Altre imposte e tasse	17	62	(45)
	23	63	(40)
TOTALE	68	71	(3)

La voce "Altre imposte e tasse" si riferisce principalmente alla tassa sui rifiuti, alla tassa di concessione governativa applicata sugli abbonamenti di telefonia mobile, alle tasse di proprietà autoveicoli, all'imposta di bollo, alla tassa vidimazione libri sociali e ai diritti camerali.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari ammontano complessivamente a Euro 226.551 con una variazione in aumento di Euro 226.757 rispetto al 2022. Essi risultano così composti:

Descrizione	(importi in migliaia di euro)		
	2023	2022	Variazione
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni:	0	0	0
Altri proventi finanziari:			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate	0	0	0
- da imprese collegate	0	0	0
- da controllanti	0	0	0
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
- da altri			
- <i>interessi attivi su c/c bancari e postali</i>	228	0	228

- interessi attivi su pronti c/termine	0	0	0
- proventi finanziari su altre operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione	0	0	0
- diversi	0	0	0
Totale proventi diversi dai precedenti	228	0	0
Totale Altri proventi finanziari	228	0	228
Totale proventi finanziari	228	0	228
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate	0	0	0
- verso imprese collegate	0	0	0
- verso controllanti	0	0	0
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
- verso altri	0	0	0
- su debiti obbligazionari	0	0	0
- su debiti verso istituti finanziari	0	0	0
- interessi passivi su pronti c/termine	0	0	0
- oneri finanziari su altre operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione	0	0	0
- diversi	1	0	1
- contributi in conto interesse (-)	0	0	0
-accantonamenti/rilasci	0	0	0
	1	0	1
Totale oneri finanziari	1	0	1
UTILI (PERDITE) SU CAMBI			
- realizzati	0	0	0
- non realizzati			
Totale utili (perdite) su cambi	0	0	0
	227	0	227

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate rettifiche di valore di attività finanziarie.

Imposte sul reddito di periodo, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito ammontano a Euro 119.007 euro con una variazione in aumento di Euro 57.427 rispetto al 2022. Esse risultano così composte:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	2023	2022	Variazione
Imposte correnti			
-IRES	0	0	-
-IRAP	0	31	(31)
- Accantonamenti per contenziosi			
-Imposte relative a esercizi precedenti			
	0	31	(31)
Imposte differite e anticipate			
<i>-Anticipate</i>			
- Accantonamenti IRES	(23)	(121)	98
- Riassorbimenti IRES	129	151	(22)
- Accantonamenti IRAP	0	(13)	13
- Riassorbimenti IRAP	13	14	(1)
	119	31	88
<i>-Differite</i>			
- Accantonamenti IRES			
- Riassorbimenti IRES			
- Accantonamenti IRAP			
- Riassorbimenti IRAP			
TOTALE	119	62	57

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato le imposte anticipate e differite, nonché il dettaglio delle differenze escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite.

		Ammontare
A) DIFFERENZE TEMPORANEE		
Differenze temporanee deducibili:		
- Fondi per rischi ed oneri (utilizzo/rilascio)		330
- Compensi amministratori anni precedenti		145
- Spese di manutenzione non dedotte in anni precedenti		63
TOTALE		538
Differenze temporanee imponibili:		
- Fondi per rischi ed oneri (accantonamento)		
- Compensi amministratori dell'anno		(96)
TOTALE		(96)
DIFFERENZE TEMPORANEE NETTE		442
B) EFFETTI FISCALI		
Aliquota fiscale applicabile 24% IRES e 3,9% IRAP		
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	A	(74)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B	(193)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	A - B	119

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES):

Risultato prima delle imposte		
	IMPONIBILE	IMPOSTA
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	154	37
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- Fondi per rischi ed oneri (accantonamento)		
- Compensi amministratori dell'anno	96	23
Totale	96	23
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- Fondi per rischi ed oneri (utilizzo/rilascio)	(330)	(79)
- Compensi amministratori anni precedenti	(145)	(35)
- Spese di manutenzione non dedotte in anni precedenti	(63)	(15)
Totale	(538)	(129)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	142	34
Totale	142	34
Imponibile fiscale	(146)	(35)
IRES corrente per l'esercizio		0
totale fiscalità differita		(106)

ALTRE INFORMAZIONI**Numero medio dei dipendenti**

Il numero medio annuo dei dipendenti ammonta a 62 unità ed è così ripartito per categoria:

PERSONALE	2023	2022	Variazione
Quadri	4,8	1,8	3
Impiegati	45,3	41,8	3,5
Operai	11,8	17,6	(5,9)
TOTALE	61,9	61,2	0,7

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

	(importi in migliaia di euro)		
PERCIPIENTI	2023	2022	Variazione
Amministratori	341	387	(46)
Sindaco Unico	12	13	(1)
TOTALE	353	400	(47)

I compensi spettanti agli Amministratori devono intendersi comprensivi degli emolumenti deliberati dall'Assemblea e/o previsti da norme statutarie.

Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lg. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc, l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per il 2023 è pari a 14 migliaia euro.

Operazioni con parti correlate non a condizioni di mercato

Non risultano operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Garanzie e impegni

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, nonché ulteriori impegni, oltre il trattamento di fine rapporto, esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, né impegni assunti nei confronti di imprese collegate.

Accordi fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., comma 1, numero 22-ter), si segnala che non sussistono accordi, od altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale.

Eventi eccezionali dell'esercizio

Il trasferimento della sede legale della Società a Roma, via Marsala 41, a partire dal 20 febbraio 2023.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare – art. 2447 nr. 20 c.c.

La Società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare – art. 2447 nr. 21 c.c.

La Società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DA STATO PATRIMONIALE

La Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante diretta esposti nel seguente prospetto riepilogativo, richiesto dall'art. 2497 del Codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio chiuso al 31 dicembre 2022. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico, conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio, corredato della relazione della società di revisione, disponibile sul sito della società ww.rfi.it e presso la sede sociale di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2022	31.12.2021
Attività		
Totale attività non correnti	40.315.221	39.615.861
Totale attività correnti	5.163.611	4.221.683
Totale attività	45.478.832	43.837.544
Patrimonio netto		
Capitale sociale	31.528.425	31.528.425
Riserve	58.069	(6.173)
Utili (perdite) portati a nuovo	2.245.760	2.134.844
Utile (Perdite) d'esercizio	262.965	274.649
Totale Patrimonio Netto	34.095.220	33.931.745
Passività		
Totale passività non correnti	3.131.747	3.437.404
Totale passività correnti	8.251.866	6.468.395
Totale passività	11.383.613	9.905.799
Totale patrimonio netto e passività	45.478.832	43.837.544
	2022	2021
Ricavi operativi	3.233.448	3.057.006
Costi operativi	(2.712.798)	(2.604.660)
Ammortamenti	(136.970)	(110.746)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(101.903)	(69.350)
Accantonamenti	30.000	0
Proventi e (oneri) finanziari	(48.811)	2.400
Imposte sul reddito	0	0
Risultato netto di esercizio	262.965	274.649

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2023, evidenzia un utile netto di euro 34.994.

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato dell'esercizio così come segue:

- il 5% dell'utile alla riserva legale e pari ad Euro 1.750;
- la restante parte, pari ad Euro 33.244, a utili da riportare a nuovo.

Roma, 16/02/2024

Amministrazione, Finanza e Controllo

Dott. Francesco Corvo



L'Amministratore Delegato

Ing. Paola Firmi